



**PROVINCIA DI ORISTANO**

Settore Pianificazione Territoriale, Politiche Comunitarie,  
Programmazione ed Informativo Territoriale



## **PROGRAMMA DI PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI DELLA PROVINCIA DI ORISTANO**

1 febbraio 2011



**PROVINCIA DI ORISTANO**

Settore Pianificazione Territoriale, Politiche Comunitarie,  
Programmazione ed Informativo Territoriale

*Programma di priorità degli interventi*

**ELABORAZIONE**

Settore Pianificazione Territoriale, Politiche Comunitarie,  
Programmazione ed Informativo Territoriale

Dirigente: Dott. Ugo Boca

Redatto a cura di:

Giuseppe Oppo, Manuela Obinu, Stefania Atzori  
Servizio Programmazione

Con il contributo documentale degli Assessorati e dei Settori della Provincia di Oristano



## **1. LA STRATEGIA DI SVILUPPO PROVINCIALE**

La strategia di sviluppo provinciale per i prossimi anni pone al centro il rilancio della **competitività** del sistema territorio attraverso una rinnovata capacità di provvedere ad adeguamenti strutturali, materiali e immateriali. La logica che guida il processo è quello della crescita e qualificazione dei valori territoriali per alimentare uno **sviluppo endogeno** che si sostanzia delle tradizioni ed identità locali e diventa capace di incidere sul **benessere sociale e sull'attrattività** dell'intero territorio.

E' nel legame virtuoso e circolare tra ambiente e cultura, tra attività produttive e vita sociale, tra storia e tensione verso il futuro che prende forma mutevole il territorio provinciale e si fa **paesaggio vivo**, capace di generare valore continuo.

L'obiettivo finale è l'avvio di un processo di **sviluppo diffuso e realmente sostenibile**, capace di generare valore ed equilibrio territoriale, garantendo al territorio una capacità competitiva durevole e dinamica.

Per questo si ritiene fondamentale intervenire contestualmente sui sistemi cardine dello sviluppo: l'accessibilità, la salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e sociali, il rinnovamento e rilancio dell'economia locale in una visione di massima apertura tra tradizione e innovazione.

## **2. I TEMATISMI E GLI INTERVENTI PROPOSTI DALLA PROVINCIA**

Gli interventi proposti sono articolati in tre livelli di priorità in relazione allo stato di avanzamento progettuale e conseguentemente alla possibilità di una loro immediata realizzazione:

- (1) Interventi in fase avanzata di progettazione immediatamente realizzabili;
- (2) Interventi per i quali la progettazione è in fase preliminare e/o per i quali si ritiene necessaria in alcuni casi oltre alla disponibilità di risorse finanziarie per condurre a fattibilità il progetto, anche l'attivazione di tavoli tecnici con le strutture di riferimento della Regione per la specifica tematica trattata.
- (3) Interventi in programma per i quali la progettazione è da avviare e/o per i quali si ritiene necessaria anche l'attivazione di tavoli tecnici con le strutture di riferimento della Regione per la specifica tematica trattata.

si riporta di seguito il quadro complessivo degli interventi proposti articolati per tematismo e sub-tematismo, che successivamente, nel proseguo del documento, verranno suddivisi in base al proponente, allo stato di avanzamento progettuale e quindi alla loro priorità ed infine corredati delle relative schede.



**Quadro complessivo degli interventi proposti dalla Provincia, suddivisi per tematismo e priorità**

TEMATISMI	IMPORTI IN €
<b>Tema A_ Accessibilità, trasporti, grandi infrastrutture</b>	
<b>Sub tema 1_Sistema della mobilità</b>	
1. Realizzazione del centro intermodale passeggeri e stazione di interscambio di Oristano (1)	5.000.000
2. Interventi urgenti di miglioramento, completamento, adeguamento di alcuni tratti della rete viaria provinciale. (2)	24.000.000
3. Manutenzione straordinaria strade provinciali (3)	12.750.000
<b>Tema B_ Valorizzazione delle risorse paesaggistiche (cultura, economia, società)</b>	
<b>Sub tema 1_Turismo e Beni Culturali</b>	
1. Servizio di informazione e accoglienza turistica (1)	100.000
2. Piano di comunicazione per la valorizzazione delle emergenze turistiche (2)	176.940
3. Lavori di completamento del centro ippico Horse Country di Arborea (2)	2.000.000
4. Piano di sviluppo del turismo oristanese (3)	4.000.000
5. Progetto di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale (3)	150.000
6. Valorizzazione dell'area Archeologica di Monte Prama (3)	350.000
<b>Sub tema 2_Istruzione, Formazione e Lavoro</b>	
1. Interventi di completamento e realizzazione di strutture negli istituti scolastici (1)	425.000
2. Tirocini formativi della Provincia di Oristano (1)	360.000
3. Inserimento lavorativo di persone con sofferenza mentale (1)	150.000
4. Progetto Pilota di sensibilizzazione sul tema dell'accessibilità universale (1)	70.000
<b>Tema C_Ambiente ed Energia</b>	
<b>Sub tema 1_Rifiuti</b>	
1. Programma d'Azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di Origine Agricola di Arborea. Ripresa Piano di Monitoraggio e controllo. (2)	100.000 annui
2. Pianificazione e gestione del ciclo dei rifiuti (3)	2.400.000
<b>Sub tema 2_Risorse Naturali e produzioni connesse</b>	
1. Compendi lagunari e stagnali della provincia (2)	23.600.000
2. Piante infestanti nel Rio Mar'è Foghe e nei canali di Arborea (2)	-
3. Manutenzione Reticolo idrografico (3)	1.000.000 annui
4. Piano di coordinamento e gestione delle aree SIC (3)	120.000
<b>Sub tema 3_Salute, sicurezza e prevenzione dei rischi</b>	
1. Potenziamento lotta contro gli insetti nocivi (2)	-
2. Azioni nel campo della protezione civile (2)	350.000 annui
3. Gestione integrata della fascia costiera (3)	-
<b>Tema D_Sviluppo dei sistemi produttivi</b>	
1. Marketing Territoriale delle aree produttive (3)	150.000
2. Economia di prossimità: progetto di sviluppo per l'economia diffusa (3)	500.000



### 3. INTERVENTI PROPOSTI DA ALTRI ORGANISMI

Oltre agli interventi proposti dalla Provincia, il presente documento fornisce in allegato gli interventi proposti dal **Consorzio Industriale Provinciale Oristanese**. Le schede particolareggiate di ogni singolo intervento sono a disposizione presso gli uffici del Settore.

Gli interventi proposti sono articolati in 2 livelli di priorità in relazione allo stato di avanzamento progettuale e conseguentemente alla possibilità di una loro immediata realizzazione:

- (1) Interventi in fase avanzata di progettazione immediatamente realizzabili;
- (2) Interventi per i quali la progettazione è in fase preliminare o a livello di studio di fattibilità.

#### **Quadro complessivo degli interventi proposti dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, suddivisi per tematismo e priorità**

TEMATISMI	IMPORTI IN €
<b>Tema A_ Accessibilità, trasporti, grandi infrastrutture</b>	
<b>Sub tema 1_Sistema della Mobilità</b>	
1. Realizzazione di un terminal delle rinfuse nel porto industriale di Oristano (1)	6.300.000
<b>Sub tema 2_Aree per insediamenti produttivi</b>	
1. Interventi per il completamento del collegamento tra il corpo nord dell'agglomerato e la s.p. 56 – prolungamento Via Parigi (1)	2.500.000
2. Interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali e di servizio consortili di pertinenza del corpo nord e del corpo centrale dell'agglomerato industriale di Oristano (1)	1.500.000
3. Nuova adduzione idropotabile a servizio degli insediamenti ubicati nelle aree dell'Agglomerato Industriale di Oristano (1)	3.800.000
4. Realizzazione di un complesso di edifici per insediamenti Produttivi nel corpo nord: Fabbricati (2)	6.700.000
5. Realizzazione di un complesso di edifici per insediamenti Produttivi nel corpo nord: Infrastrutture Generali (2)	1.800.000
6. Realizzazione del sistema di illuminazione pubblica nel Corpo Centrale dell'Agglomerato Industriale di Oristano (2)	1.700.000
7. Realizzazione delle opere di infrastrutturazione del corpo sud dell'Agglomerato Industriale di Oristano (2)	5.000.000
8. Realizzazione di un parco fotovoltaico su aree ed immobili del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese (2)	15.500.000
<b>Tema C_Ambiente ed Energia</b>	
<b>Sub tema 1_Rifiuti</b>	
1. Realizzazione di un impianto di smaltimento degli scarti della macellazione e delle carcasse animali a servizio del settore zootecnico della piana di arborea e della provincia di Oristano (2)	3.400.000
2. Impianto di trattamento rifiuti solidi urbani e valorizzazione raccolte differenziate a servizio dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Oristano – terzo lotto funzionale – secondo stralcio (2)	5.680.000
3. Impianto per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili al servizio dell'impianto di trattamento rifiuti solidi urbani e valorizzazione raccolte differenziate a servizio dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Oristano (2)	18.500.000
4. Interventi strutturali e di revamping per l'adeguamento al decreto legislativo n. 152/2006 dell'impianto di depurazione del consorzio industriale, a servizio dell'agglomerato industriale e dei comuni di Oristano, Cabras, Santa Giusta, Palmas Arborea (2)	3.200.000



### **a. INTERVENTI PRIORITARI**

Si riportano di seguito gli interventi che presentano un elevato grado di avanzamento progettuale e che pertanto si prestano ad essere realizzati in tempi brevi. Sono stati inclusi nell'elenco anche gli interventi proposti dal Consorzio Industriale Provinciale in quanto ritenuti di complemento per la realizzazione della strategia generale di sviluppo della provincia, le cui schede sono inserite nell'allegato A. L'ordine degli interventi di ciascun tematismo e sub-tematismo rappresenta contestualmente un'ulteriore ordine di priorità degli stessi.

Le schede particolareggiate di ogni singolo intervento sono a disposizione presso gli uffici del Settore.

<b>TEMATISMI</b>	<b>IMPORTI IN €</b>
<b>Tema A_ Accessibilità, trasporti, grandi infrastrutture</b>	
<b>Sub tema 1_Sistema della Mobilità</b>	
1. Realizzazione del centro intermodale passeggeri e stazione di interscambio di Oristano (1)	5.000.000
<b>Sub tema 2_Aree per insediamenti produttivi</b>	
1. CIPOR_Interventi per il completamento del collegamento tra il corpo nord dell'agglomerato e la s.p. 56 – prolungamento Via Parigi (1)	2.500.000
2. CIPOR_Interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali e di servizio consortili di pertinenza del corpo nord e del corpo centrale dell'agglomerato industriale di Oristano (1)	1.500.000
3. CIPOR_Nuova adduzione idropotabile a servizio degli insediamenti ubicati nelle aree dell'Agglomerato Industriale di Oristano (1)	3.800.000
<b>Tema B_ Valorizzazione delle risorse paesaggistiche (cultura, economia, società)</b>	
<b>Sub tema 1_Turismo e Beni Culturali</b>	
1. Servizio di informazione e accoglienza turistica (1)	100.000
<b>Sub tema 2_Istruzione, Formazione e Lavoro</b>	
1. Interventi di completamento e realizzazione di strutture negli istituti scolastici (1)	425.000
2. Tirocini formativi della Provincia di Oristano (1)	360.000
3. Inserimento lavorativo di persone con sofferenza mentale (1)	150.000
4. Progetto Pilota di sensibilizzazione sul tema dell'accessibilità universale (1)	70.000



## **b. INTERVENTI IN MATURAZIONE**

Si riportano di seguito gli interventi in fase di progettazione o già avviati, per i quali si richiede un ulteriore contributo finanziario e/o l'attivazione di tavoli tecnici con la Regione sia per un confronto sulle tematiche di comune interesse sia per l'individuazione di soluzioni condivise ai problemi rilevati. L'ordine degli interventi di ciascun tematismo e sub-tematismo rappresenta contestualmente un'ulteriore ordine di priorità degli stessi.

<b>TEMATISMI</b>	<b>IMPORTI IN €</b>
<b>Tema A_ Accessibilità, trasporti, grandi infrastrutture</b>	
<b>Sub tema 1_Sistema della mobilità</b>	
1. Interventi urgenti di miglioramento, completamento, adeguamento di alcuni tratti della rete viaria provinciale. (2)	24.000.000
<b>Tema B_ Valorizzazione delle risorse paesaggistiche (cultura, economia, società)</b>	
<b>Sub tema 1_Turismo e Beni Culturali</b>	
1. Lavori di completamento del centro ippico Horse Country di Arborea	2.000.000
2. Piano di comunicazione per la valorizzazione delle emergenze turistiche (2)	176.940
<b>Tema C_Ambiente ed Energia</b>	
<b>Sub tema 1_Rifiuti</b>	
1. Programma d'Azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di Origine Agricola di Arborea. Ripresa Piano di Monitoraggio e controllo. (2)	100.000 annui
<b>Sub tema 2_Risorse Naturali e produzioni connesse</b>	
1. Compendi lagunari e stagnali della provincia (2)	23.600.000
2. Piante infestanti nel Rio Mar'è Foghe e nei canali di Arborea (2)	-
<b>Sub tema 3_Salute, sicurezza e prevenzione dei rischi</b>	
1. Potenziamento lotta contro gli insetti nocivi (2)	-
2. Azioni nel campo della protezione civile (2)	350.000 annui



### **c. INTERVENTI "IN NUCE"**

Si riportano di seguito gli interventi che costituiscono dei "desiderata", per i quali la Provincia intende avviare un percorso di progettazione e per i quali si richiede un contributo finanziario e/o l'attivazione di tavoli tecnici con la Regione sia per un confronto sulle tematiche di comune interesse sia per l'individuazione di soluzioni condivise ai problemi rilevati.

L'ordine degli interventi di ciascun tematismo e sub-tematismo rappresenta contestualmente un'ulteriore ordine di priorità degli stessi.

<b>TEMATISMI</b>	<b>IMPORTI IN €</b>
<b>Tema A_ Accessibilità, trasporti, grandi infrastrutture</b>	
<b>Sub tema 1_Sistema della mobilità</b>	
1. Manutenzione straordinaria strade provinciali (3)	12.750.000
<b>Tema B_ Valorizzazione delle risorse paesaggistiche (cultura, economia, società)</b>	
<b>Sub tema 1_Turismo e Beni Culturali</b>	
1. Piano di sviluppo del turismo oristanese (3)	4.000.000
2. Progetto di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale (3)	150.000
3. Valorizzazione dell'area Archeologica di Monte Prama (3)	350.000
<b>Tema C_Ambiente ed Energia</b>	
<b>Sub tema 1_Rifiuti</b>	
1. Pianificazione e gestione del ciclo dei rifiuti (3)	2.400.000
<b>Sub tema 2_Risorse Naturali e produzioni connesse</b>	
1. Manutenzione Reticolo idrografico (3)	1.000.000 annui
2. Piano di coordinamento e gestione delle aree SIC (3)	120.000
<b>Sub tema 3_Salute, sicurezza e prevenzione dei rischi</b>	
1. Gestione integrata della fascia costiera (3)	-
<b>Tema D_Sviluppo dei sistemi produttivi</b>	
1. Marketing Territoriale delle aree produttive (3)	150.000
2. Economia di prossimità: progetto di sviluppo per l'economia diffusa (3)	500.000



## **SCHEDE INTERVENTO\_ progetti prioritari**



**PROVINCIA DI ORISTANO**  
Settore Pianificazione Territoriale, Politiche Comunitarie,  
Programmazione ed Informativo Territoriale

*Programma di priorità degli interventi*



## **SCHEDA A1.1 – Realizzazione del Centro Intermodale Passeggeri e Stazione di Interscambio di Oristano.**

- a. **Tematismo:** Accessibilità, trasporti, grandi infrastrutture\_Sistema della Mobilità
- b. **Descrizione sintetica.** Costruzione del Centro Intermodale Passeggeri e Stazione di Interscambio di Oristano nell'area di proprietà di RFI, antistante la stazione ferroviaria di Oristano e già occupata dallo scalo merci dismesso da alcuni anni.
- c. **Obiettivi.** Generali - Il Centro Intermodale di Oristano dovrà costituire con la stazione ferroviaria esistente un unico nodo di interscambio gomma/ferro e gommato extraurbano/gommato urbano e dovrà fornire tutti i servizi di apporto e distribuzione dei passeggeri sul resto del territorio.
- Specifici:
- massima integrazione ferro – gomma (ferro come linea forte portante, gomma come distribuzione/adduzione);
  - ottimizzazione nell'utilizzo di più modi/mezzi, minimizzando gli effetti negativi delle rotture di carico sugli utenti e promuovendo i principali fattori di concorrenza o di complementarietà fra reti di vettori diversi;
  - concentrazione, per quanto possibile in un unico nodo, di tutte le fasi dello spostamento di attestazione su Oristano, attraverso la percezione e la fruizione di uno spazio riservato privo di fattori di interferenza tra modalità di trasporto e tra queste e le attività localizzate;
  - riduzione dell'impatto del traffico veicolare collettivo di penetrazione dall'esterno dell'area urbana nel centro della città, attraverso una nuova regolamentazione della circolazione basata sull'individuazione di un unico nodo di attestazione/scambio e la razionalizzazione dell'immissione dei veicoli di linea nella viabilità urbana.
  - miglioramento del grado di accessibilità e di scambio locale con i servizi di trasporto collettivo attraverso percorsi pedonali che non interferiscono con il traffico meccanizzato (veicolare leggero e pesante);
  - ottimizzazione del confort degli utenti del trasporto collettivo (riduzione del disagio legato all'attesa).
- d. **Risultati attesi.** Realizzare nell'ambito del trasporto pubblico il riequilibrio modale nelle città e il contenimento della mobilità su mezzo privato oltre che incrementare la quota del trasporto pubblico sulla mobilità regionale.
- e. **Beneficiari.** Studenti, pendolari.
- f. **Fattibilità ed urgenza.** È in fase di redazione il progetto preliminare dell'opera. L'opera riveste un'importanza strategica nel nuovo assetto del trasporto pubblico locale di ambito regionale.
- g. **Risorse finanziarie richieste.** 5.000.000,00 euro; sono già disponibili 8.000.000,00 euro a valere sui fondi POR-FESR 2007-2013.
- h. **Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** Programma triennale delle Opere Pubbliche della Provincia di Oristano; Piano Regionale dei Trasporti.
- i. **Altri soggetti coinvolti.** Assessorato Regionale dei Trasporti, Comune di Oristano, RFI Spa.
- j. **Priorità:** 1
- k. **Descrizione.**

Il Centro Intermodale passeggeri e stazione di interscambio di Oristano verrà realizzato per integrare sistemi di trasporto pubblico locale: quello regionale, che come vettore utilizza principalmente il treno, con quello d'area provinciale che come vettore utilizzerà autobus e noleggio con conducente e quello urbano.



Il Centro Intermodale di Oristano rientra tra i nodi di interscambio di secondo livello ed è destinato a porsi ai primi posti tra i nodi regionali con tali funzioni, in quanto:

- la stazione ferroviaria di Oristano oltre ad avere una funzione baricentrica sia rispetto alla regione che alla rete ferroviaria sarda, si colloca in quest'ultima al secondo posto (dopo quella di Cagliari), per numero di passeggeri serviti (circa 2.400 pax/giorno tra arrivi e partenze);
- attualmente oltre 13.000 passeggeri transitano all'autostazione ARST di Oristano o agli altri capolinea del servizio di trasporto collettivo extraurbano su gomma; dato che il Piano Provinciale del TPL tende ad incrementare;
- nel centro verrà attestato anche il servizio di trasporto pubblico urbano.

Inoltre, la sua importanza è inoltre destinata a crescere con l'apertura ai voli di linea dell'aeroporto civile di Fenosu dal quale dista appena 3 km.

Il centro sarà costituito da strutture edilizie e spazi all'aperto, in particolare:

- il sistema di accesso veicolare collettivo, individuale e pedonale;
- il piazzale, che costituisce lo spazio di confluenza e garantisce lo scambio fra la circolazione veicolare e quella pedonale, formato dalle corsie per la circolazione e la sosta dei veicoli collettivi (stalli) e dai relativi marciapiedi o banchine per la salita, la discesa e la circolazione delle persone tra le varie attestazioni delle diverse modalità di trasporto:
  - dimensione piazzale: 3.900 m<sup>2</sup> minimo;
  - n. di stalli (autobus extraurbani): almeno 20;
  - n. di stalli (autobus urbani): 5;
- la cabina per il controllo del movimento dei veicoli e dei tabelloni elettronici degli orari di arrivo e partenza;
- il fabbricato viaggiatori con atrio, locali di attesa e di servizio quali biglietteria, ufficio informazioni e turistico, deposito bagagli, bike sharing, servizi igienici, bar, libreria-edicola, ristorante, ufficio, pronto soccorso, negozi, banca ecc. oltre a spazi culturali orientati agli studenti, ai pendolari e alla città (biblioteca, studio, mostre, luoghi di incontro, ...) ed a quelli riservati ai gestori della struttura ed al personale viaggiante quali uffici, servizi igienici e locali di riposo:
  - fabbricato viaggiatori: 1.800 m<sup>2</sup> minimo, di cui per uffici circa 120 m<sup>2</sup>;
  - attività culturali almeno 200 m<sup>2</sup>;
  - numero di passeggeri in transito (saliti + discesi) per Oristano giornalmente pari a 18.000 e nell'ora di punta del mattino pari a 6.000;
- i parcheggi per i mezzi di trasporto individuali, per gli autobus non di linea e per i taxi:
  - autovetture: almeno 250 posti auto (circa 5.000 m<sup>2</sup>);
  - taxi, noleggio con conducente: almeno 8 posti;



## **SCHEDA B1.1 – Informazione e accoglienza turistica**

- a. **Tematismo.** Valorizzazione delle risorse paesaggistiche (cultura, economia, società)\_Turismo e Beni Culturali
- b. **Descrizione sintetica.** Potenziamento del servizio di informazione e accoglienza turistica attraverso l'allestimento dei punti di informazione e la necessaria dotazione organica.
- c. **Obiettivi.** Assicurare continuativamente il servizio di informazioni turistiche sul territorio attraverso il punto informativo cittadino e la rete dei punti informativi estivi, dislocati in diverse località turistiche della provincia.
- d. **Risultati attesi.** Inserimento lavorativo con borsa lavoro di 30 persone con disabilità.
- e. **Beneficiari.** Turisti e cittadini
- f. **Fattibilità ed urgenza.** Fattibilità immediata
- g. **Risorse finanziarie richieste.** 100.000,00 euro.
- h. **Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** Piano di Marketing 2008/2009; PRS 2010-2014
- i. **Altri soggetti coinvolti.** I Comuni partecipano alla rete dei punti informativi garantendo la logistica.
- j. **Priorità:** 1
- k. **Descrizione.**

L'Assessorato Regionale al Turismo, con nota n. 11777/XI.4.1 del 26/06/2008, in attuazione del Piano di Marketing 2008/2009, ha trasmesso alle province sarde le direttive generali in materia di centri di Informazione ed Accoglienza Turistica.

La Provincia di Oristano attualmente assicura continuativamente il servizio di informazioni turistiche sul proprio territorio con un solo punto informativo adiacente all'ingresso della stessa sede del settore Promozione del Territorio, in Piazza Eleonora d'Arborea 19, al pian terreno, in un locale "ex I.S.O.L.A.". L'immobile è stato concesso in comodato gratuito dalla RAS nell'anno 2009. Gli orari standard prevedono un'apertura al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 18,30, mentre il venerdì è prevista l'apertura nella sola mattinata dalle 9,00 alle 13,00.

Durante la stagione estiva si è provveduto ad un potenziamento dell'ufficio informazioni al fine di garantire l'operatività in tutti i giorni della settimana e con orario continuato.

Il ritardo nel trasferimento dei locali "ex-I.S.O.L.A." da parte della Regione ha portato la Provincia a non poter essere beneficiaria di alcun finanziamento, al contrario delle altre Province che lo hanno ricevuto. Pertanto, in seguito alla consegna dei nuovi locali, si è provveduto all'allestimento degli stessi con l'utilizzo dei pochi mobili, arredi ed attrezzature possedute. Ad oggi risulta indispensabile dotare il punto informativo di tutte le attrezzature, arredi e dotazioni informatiche e multimediali che lo rendano pienamente efficiente e risulta necessario il convenzionamento con una guida turistica al fine di garantire durante la stagione estiva l'estensione dell'orario a dieci ore giornaliere e l'apertura in tutti i giorni della settimana.

Di seguito sono elencate le attività e le azioni necessarie

- Corner espositivo, sala d'attesa con poltroncine, divani, tavoli bassi realizzati artigianalmente con la progettazione e il coordinamento di un esperto etnografico e di arredamenti di interni;
- Pannelli con l'immagine combinata turistica della RAS;
- Sistema di proiezione con più schermi affiancati che allargano la visione immergendo lo spettatore nelle immagini del territorio;
- Realizzazione dei dvd con le immagini ed i filmati da trasmettere con il sistema di cui al punto precedente;



## PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Pianificazione Territoriale, Politiche Comunitarie,  
Programmazione ed Informativo Territoriale

*Programma di priorità degli interventi*

- Convenzionamento, da luglio a settembre di due guide turistiche tra quelle iscritte all'albo regionale, con un orario di apertura giornaliero, per sette giorni alla settimana, di dieci ore – dalle 9,00 alle 14,00 e dalle 15,00 alle 20,00. Mentre per i mesi da ottobre a dicembre compresi sarà convenzionata la guida turistica per trentasei ore settimanali in affiancamento al personale della Provincia;
- Dotare il nuovo ufficio informazione delle attrezzature necessarie al suo funzionamento: 2 PC con stampanti a colori, fax, segreteria telefonica, fotocopiatrice laser a colori.

### Rete Provinciale di punti informativi turistici

Negli anni passati anno questo Ente ha coordinato i punti informativi ubicati in varie località della Provincia con la creazione di una vera e propria "rete", in modo tale che il forestiero ha trovato dei punti di riferimento razionalmente dislocati su tutta l'area del territorio oristanese.

Spettava alle amministrazioni locali provvedere a tutto ciò che riguarda il personale impiegato, la sistemazione logistica ed in generale a tutto ciò che permetteva il funzionamento dei punti informativi.

Alla luce di quanto sopra e con l'intervento finanziario della Regione e la Provincia di Oristano, sempre nello spirito di collaborazione ha intenzione di ripetere l'iniziativa nel 2011 e farla diventare una realtà a carattere permanente negli anni a venire.

Pertanto, rimanendo a carico dei Comuni la sistemazione logistica, questa Amministrazione può intervenire assumendo il personale mediante selezione tra le guide turistiche: convenzionamento di una guida turistica, addetta al servizio informazioni per ogni comune aderente alla rete per 45 giorni.



## **SCHEDA B2.1 – Interventi di completamento / realizzazione di strutture negli istituti scolastici**

- a. Tematismo:** Valorizzazione delle risorse paesaggistiche (cultura, economia, società)\_ Istruzione, Formazione e Lavoro
- b. Descrizione sintetica.** Realizzazione dell'Auditorium presso l'Istituto Magistrale "B. Croce" di Oristano e completamento dei lavori di costruzione di un laboratorio di chimica presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "Deodato Meloni" – Nuraxinieddu – Oristano.
- c. Obiettivi.** Generali: migliorare l'offerta formativa della scuola. Specifici:
- garantire all'Istituto Magistrale una struttura per lo svolgimento di attività scolastiche rivolte a tutti gli studenti e dotare la città di Oristano di una struttura adeguata allo svolgimento di manifestazioni ed eventi quali assemblee, seminari, convegni, attività concertistiche e teatrali ecc.;
  - garantire agli insegnanti ed agli studenti dell'Istituto Professionale ambienti attrezzati per lo svolgimento di attività di laboratorio.
- d. Risultati attesi.**
- migliorare il livello delle competenze acquisite dagli studenti al termine del corso di studi;
  - una maggiore partecipazione alla vita culturale e sociale della Città, con particolare riguardo a studenti e corpo docente dell'Istituto Magistrale oltre che del Liceo Classico e dell'Istituto Tecnico Commerciale n.1, ubicati a poche decine di metri di distanza.
- e. Beneficiari.** Studenti degli Istituti interessati, cittadini.
- f. Fattibilità ed urgenza.** I progetti sono immediatamente cantierabili essendo stati redatti i progetti esecutivi delle opere; gli interventi sono stati avviati da oltre dieci anni, ma ancora non è stato possibile realizzarli per la mancanza delle risorse finanziarie.
- g. Risorse finanziarie richieste.** Per l'intervento presso l'Istituto Magistrale occorre un finanziamento di 270.000,00 euro in quanto, a fronte di un costo di 1.800.000,00 euro sono allo stato disponibili solamente 1.530.000,00 euro. Per l'intervento presso l'Istituto Professionale occorre un finanziamento di 155.000,00 euro in quanto, a fronte di un costo di 280.000,00 euro sono allo stato disponibili solamente 125.000,00 euro.
- h. Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** Le opere sono inserite nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche della Provincia di Oristano. PRS 2010-2014.
- i. Altri soggetti coinvolti.**
- j. Priorità:** 1
- k. Descrizione.**

L'auditorium dell'Istituto Magistrale "Croce" è previsto all'interno di un'area prospiciente tre strade in intenso traffico: via A.Diaz, Via G.D'Annunzio e viale Fondazione Rockefeller. La struttura servirà anche l'Istituto Tecnico Commerciale n.1 "Mossa" ed il Liceo Classico "De Castro" situati a breve distanza ed inoltre costituirà un punto di riferimento per la vita culturale del capoluogo e di tutto il territorio provinciale. La struttura avrà una capienza di 600 posti a sedere.

Il laboratorio dell'Istituto Professionale verrà realizzato all'interno dell'area di pertinenza dell'Istituto Agrario di Nuraxinieddu; è previsto il completamento dei lavori già appaltati nel febbraio 2005 e ancora non completati a causa della rescissione in danno del contratto per inadempienze dell'impresa intervenuta nel novembre 2005. Il progetto prevede la costruzione di un laboratorio di chimica e di fisica per le esercitazioni degli studenti dell'Istituto, laboratorio di cui al momento l'Istituto non dispone.



## **SCHEDA B2.2 - Tirocini Formativi della Provincia di Oristano**

- a. Tematismo.** Valorizzazione delle risorse paesaggistiche (cultura, economia, società)\_)\_Istruzione, Formazione e Lavoro
- b. Descrizione sintetica.** Attivazione di n.150 tirocini formativi e di orientamento finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti in cerca di occupazione per il tramite dei Centri Servizi per il Lavoro (CSL) e il Servizio Inserimento Mirato (SIM).
- c. Obiettivi.** Generali: contrastare gli effetti della crisi occupazionale locale, promuovendo, lo sviluppo delle competenze del capitale umano, al fine della ripresa economica del territorio e l'avvio quindi di una crescita sostenibile nell'ambito della Provincia di Oristano.
- Specifici: attivare tirocini formativi e di orientamento che consentano:
- a coloro che sono in cerca di occupazione di sperimentare/sperimentarsi all'interno del mercato del lavoro mettendosi alla prova in prima persona sviluppando le competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro.
  - ai Soggetti Ospitanti coinvolti di individuare specifiche professionalità da inserire nel proprio organico.
- d. Risultati attesi**
- inserimenti lavorativi;
  - raggiungimento di un'autonomia personale e sociale;
  - acquisizione di una modalità lavorativa adeguata;
  - acquisizione di una proficua esperienza formativa/ lavorativa.
- e. Beneficiari.** Soggetti ospitanti e tirocinanti
- f. Fattibilità ed urgenza.** Fattibilità immediata
- g. Risorse finanziarie richieste.** 360.000,00 euro pari a n.150 tirocini per un contributo massimo di 2.400,00 euro lordi a tirocinio.
- h. Coerenza con piani e programmi o singole azioni. PRS 2010-2014.**
- i. Altri soggetti coinvolti.** Il datore di lavoro privato è il Soggetto Ospitante che intende accogliere presso le proprie strutture tirocinanti nell'ambito del presente progetto; deve avere sede legale e/o operativa nella Provincia di Oristano ed avere almeno un dipendente a tempo indeterminato.
- j. Priorità:** 1.
- k. Descrizione.**

Il progetto consiste nella erogazione a favore dei Soggetti Ospitanti di contributi del valore massimo di €. 2.400,00 lordi per ciascun tirocinio attivato, da impiegare per l'erogazione della borsa al Tirocinante di €. 400,00 lordi mensili per un periodo non superiore a 6 mesi.

Le domande saranno prese in carico, ai fini della concessione del contributo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Progetto.

La liquidazione del contributo al Soggetto Ospitante verrà fatta in due tranches di identico ammontare: la prima a seguito di rendicontazione della metà del periodo finanziabile di tirocinio, e la seconda, a saldo, al termine del tirocinio e previa approvazione della rendicontazione finale dello stesso.

L'attività di presa in carico delle domande di tirocinio e verifica dei requisiti avverrà presso gli uffici dei CSL della Provincia di Oristano e presso gli Uffici del SIM siti nella sede centrale della Provincia.



## PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Pianificazione Territoriale, Politiche Comunitarie,  
Programmazione ed Informativo Territoriale

*Programma di priorità degli interventi*

Le risorse umane coinvolte nel progetto sono le seguenti:

- esperti del Servizio Incontro domanda/offerta dei CSL della Provincia di Oristano;
- esperti del Servizio Inserimento Mirato (SIM);
- dipendenti del Servizio Coordinamento e Amministrazione del Settore Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali.

Il progetto prevede l'utilizzo delle seguenti risorse strumentali e materiali necessarie per l'attivazione dei tirocini già in uso presso il CSL della Provincia di Oristano e gli uffici del SIM: computer, stampanti, fotocopiatori/scanner, collegamenti alla rete internet, materiale di consumo vario.

Gli strumenti principali di attivazione dei tirocini consistono in:

- convenzione tra il Soggetto Promotore e il Soggetto Ospitante consiste nella dichiarazione di disponibilità delle parti ad attivare tirocini, impegnandosi reciprocamente al rispetto della normativa vigente;
- progetto formativo e di orientamento tra Tirocinante, Soggetto Ospitante e Soggetto Promotore consente la determinazione di tutti gli elementi necessari per lo svolgimento del tirocinio e disciplina i rapporti tra le parti;
- registro presenze nel quale vengono annotate quotidianamente le presenze del tirocinante; ha la funzione di rilevare le presenze giornaliere e le ore di tirocinio svolto.
- relazione finale firmata dal tutor aziendale riportante l'attività svolta e le competenze professionali e trasversali acquisite durante l'esperienza.

Le attività svolte nel corso dei tirocini di formazione e orientamento, possono avere valore di credito formativo e possono essere riportate nel curriculum del lavoratore ai fini dell'erogazione da parte delle strutture pubbliche dei servizi per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.



### **SCHEDA B2.3 - Inserimento lavorativo di persone con sofferenza mentale**

- a. Tematismo.** Valorizzazione delle risorse paesaggistiche (cultura, economia, società)\_ Istruz., Formaz. e Lavoro
- b. Descrizione sintetica.** Progetto pilota in tema di inserimenti lavorativi di sofferenti mentali.
- c. Obiettivi.** Generali: favorire inserimenti lavorativi di persone con sofferenza mentale. Specifici:
- aumentare il grado di occupabilità dei beneficiari del progetto;
  - agevolare l'inserimento e la formazione professionale delle persone con sofferenza mentale;
  - ridurre il carico familiare di cura, inteso sia dal punto di vista economico che sociale;
  - costituire una rete territoriale ai fini della programmazione e realizzazione di interventi di inserimento lavorativo di persone con sofferenza mentale.
- d. Risultati attesi.**
- conseguimento da parte dei disabili beneficiari di competenze professionali specialistiche sulla base del piano di inserimento professionale personalizzato;
  - potenziamento del livello di conoscenza, di espressione di sé e di autostima;
  - acquisizione da parte dei beneficiari di comportamenti conformi alle regole che disciplinano la vita aziendale;
  - incremento del lavoro di rete ai fini della realizzazione di inserimenti lavorativi tra l'ASL, il Servizio Inserimento Mirato, le cooperative sociali.
- e. Beneficiari.** I beneficiari sono 20 persone con sofferenza mentale iscritte all'elenco provinciale delle persone con disabilità di Oristano con un'età compresa tra i 18 e i 45 anni ed in possesso della licenza media inferiore.
- f. Fattibilità ed urgenza.** Fattibilità immediata
- g. Risorse finanziarie richieste.** 150.000,00 euro
- h. Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** PRS 2010-2014.
- i. Altri soggetti coinvolti.** Il soggetto promotore è il Servizio Inserimento Mirato persone disabili e beneficiarie Legge 68/99 della Provincia di Oristano in partenariato con la ASL n. 5 di Oristano, nello specifico i Centri di Salute Mentale (CSM) di Oristano, Ales e Ghilarza
- j. Priorità:** 1.
- k. Descrizione**

Il progetto si articola in due percorsi: uno formativo finalizzato al conseguimento delle competenze/conoscenze per il futuro inserimento lavorativo ed uno di inserimento lavorativo con borsa lavoro mensile per un periodo di sette mesi presso una cooperativa sociale di tipo B della provincia di Oristano con esperienza certificabile negli inserimenti formativi e lavorativi delle persone con sofferenza mentale. Il progetto prevede che i beneficiari effettuino, prima di essere inseriti lavorativamente, un percorso finalizzato alla valutazione delle capacità residue, delle competenze, delle abilità e dei risultati degli eventuali percorsi formativi/lavorativi precedenti. Solo a questo punto, dopo aver definito anche le caratteristiche del lavoro possibile, viene predisposto il progetto di inserimento formativo lavorativo personalizzato che è, nello stesso tempo, un progetto "riabilitativo" con ridefinizione del programma terapeutico. Il progetto di inserimento personalizzato viene realizzato congiuntamente dal Servizio Inserimento Mirato, dalla ASL, dalla cooperativa sociale presso la quale il beneficiario dovrà essere inserito lavorativamente. La Provincia trasmetterà alle cooperative sociali di tipo B una formale proposta di adesione al progetto. Le cooperative sociali aderiranno compilando una scheda, predisposta dal Servizio Inserimento Mirato in collaborazione con il Centro di Salute Mentale, uno strumento dettagliato che consentirà di effettuare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.



## **SCHEDA B2.4 - Progetto Pilota di sensibilizzazione sul tema dell'accessibilità universale**

- a. Tematismo.** Valorizzazione delle risorse paesaggistiche (cultura, economia, società)\_)\_Istruzione, Formazione e Lavoro
- b. Descrizione sintetica.** Progetto pilota di sensibilizzazione sul tema dell'accessibilità universale "Vietato non toccare".
- c. Obiettivi.** Generali: favorire inserimenti lavorativi di persone con sofferenza mentale. Specifici:
- collegare il percorso formativo e il percorso di inserimento lavorativo;
  - privilegiare i giovani;
  - riservare una percentuale di posti alle donne (30%);
  - coinvolgere le scuole e gli attori istituzionali, sociali ed economici del territorio provinciale;
  - sfruttare un evento di grande impatto emotivo sul pubblico.
- d. Risultati attesi.** Inserimento lavorativo con borsa lavoro di 30 persone con disabilità.
- e. Beneficiari.**
- f. Fattibilità ed urgenza.** Fattibilità immediata
- g. Risorse finanziarie richieste.** 70.000,00 euro.
- h. Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** PRS 2010-2014.
- i. Altri soggetti coinvolti.**
- Servizio Inserimento Mirato persone disabili e beneficiarie L. 68/99 della provincia di Oristano in qualità di soggetto promotore;
  - Laboratorio dell'Accessibilità Universale dell'Università degli Studi di Siena in qualità di soggetto coinvolto;
  - Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Sassari, Antiquarium Arborensis, associazioni dei disabili, ASL di Oristano, Comune di Oristano in qualità di soggetti partner.
- j. Priorità:** 1.
- k. Descrizione.** Il progetto si articola in due percorsi:
- uno formativo finalizzato all'acquisizione da parte delle guide di competenze su accessibilità universale, linguaggio e immaginario della disabilità, relazioni, linguaggio del corpo, design for all, disabilità uditiva, visiva e motoria e normativa di riferimento;
  - uno di inserimento lavorativo con borsa lavoro delle guide per un periodo di un mese per l'allestimento della mostra. Si tratta di un percorso museale tattile ed olfattivo la cui visita si effettua al buio, in quanto i visitatori indossano una mascherina che li rende ciechi affidandosi alle guide, che li accompagnano lungo l'itinerario fornendo le informazioni scientifiche e stimolandoli ad esplorare e a percepire con il tatto, l'olfatto e l'udito.



**ALTRI INTERVENTI PRIORITARI\_proponente: Consorzio Industriale Provinciale Oristanese**

<b>INTERVENTI</b>	<b>LIVELLO DI PROGETTAZIONE</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>IMPORTI</b>
1. Interventi per il completamento del collegamento tra il corpo nord dell'agglomerato e la s.p. 56 – prolungamento Via Parigi	definitivo	1	2.500.000
2. Interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali e di servizio consortili di pertinenza del corpo nord e del corpo centrale dell'agglomerato industriale di Oristano	definitivo	2	1.500.000
3. Realizzazione di un terminal delle rinfuse nel porto industriale di Oristano	definitivo	3	6.300.000
4. Nuova adduzione idropotabile a servizio degli insediamenti ubicati nelle aree dell'Agglomerato Industriale di Oristano	definitivo	4	3.800.000



## **SCHEDE INTERVENTO\_ in maturazione**



**PROVINCIA DI ORISTANO**  
Settore Pianificazione Territoriale, Politiche Comunitarie,  
Programmazione ed Informativo Territoriale

*Programma di priorità degli interventi*



## **SCHEDA A1.2 – Interventi urgenti di miglioramento, completamento, adeguamento di alcuni tratti della rete viaria provinciale.**

- a. Tematismo:** Accessibilità, trasporti, grandi infrastrutture \_Sistema della mobilità
- b. Descrizione sintetica.** Interventi di miglioramento del collegamento del tratto Area portuale – SS 131, di completamento della direttrice Ales – Gonnostamatza – SS131, di adeguamento della SP1 nel tratto Torregrande-Cabras e della SP3 nel tratto SP1-Cabras.
- c. Obiettivi.** Assicurare la funzionalità e l'accessibilità diffusa del reticolo stradale provinciale
- d. Risultati attesi.** Aumento dell'accessibilità e delle condizioni di sicurezza stradale
- e. Beneficiari.** Cittadini, turisti e imprese
- f. Fattibilità ed urgenza.** È ritenuto di particolare urgenza l'intervento di adeguamento della SP1 e SP3 (Torregrande – Cabras)
- g. Risorse finanziarie richieste.** 24.000.000,00 euro.
- h. Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** Programma triennale delle Opere Pubbliche della Provincia di Oristano; PRS 2010-2014
- i. Altri soggetti coinvolti.**
- j. Priorità:** 2
- k. Descrizione.**

Si richiede di poter individuare un percorso di finanziamento per la realizzazione di interventi che hanno già avuto una prima definizione progettuale:

- miglioramento del collegamento del tratto Area portuale – SS 131 e completamento della circonvallazione di Oristano
- messa in sicurezza e riqualificazione della strada consortile Gonnostamatza - bv Collinas – lato SS 131
- Adeguamento della SP1 nel tratto Torregrande – Cabras e SP3 nel tratto SP1 - Cabras



## **SCHEDA B1.2 – Piano di comunicazione per la valorizzazione delle emergenze turistiche**

- a. Tematismo.** Valorizzazione delle risorse paesaggistiche (cultura, economia, società)\_Turismo e Beni Culturali
- b. Descrizione sintetica.** Realizzazione del Piano di comunicazione per la valorizzazione delle risorse ed emergenze turistiche attraverso un sistema organico di segnaletica attrezzato anche con codici CQR per l'accesso ad informazioni leggibili via telefono cellulare o smartphone.
- c. Obiettivi.** Pianificazione turistica dei flussi di traffico finalizzata a rendere accessibili i luoghi turistici.
- d. Risultati attesi.** Miglioramento dell'accessibilità turistica.
- e. Beneficiari.** Turisti, cittadini e imprese
- f. Fattibilità ed urgenza.**
- g. Risorse finanziarie richieste.** 176.940,00 euro.
- h. Coerenza con piani e programmi o singole azioni.**
- i. Altri soggetti coinvolti.**
- j. Priorità.** 2
- k. Descrizione.**

La maggior parte degli spostamenti a fini turistici è effettuato in automobile o con mezzi collettivi su gomma. Nonostante la diffusione dei navigatori satellitari, per tale ragione la segnaletica resta lo strumento fondamentale per orientarsi. Nel mercato turistico la comunicazione sul territorio è costituita in primo luogo dalla qualità delle segnalazioni, che sono un importante fattore distintivo. Una segnaletica di qualità contribuisce decisamente alla percezione qualitativa della località: i pannelli d'informazione permettono al visitatore di orientarsi senza perdere tempo e, elemento non secondario, ai cittadini di rafforzare il proprio senso di identità. È fondamentale, infatti, rendere gli abitanti coscienti del patrimonio di cui, in un certo senso, sono custodi.

La segnaletica stradale è regolamentata in modo preciso dal Codice della Strada ma nonostante ciò, circa un terzo dei cartelli presenti sulle nostre strade non è conforme alla legge (degrado dei materiali, posizionamenti errati, simboli non previsti) e questo è spesso causa di indecisione nella guida e di conseguenti incidenti stradali.

Spesso, la stratificazione di segnali nel tempo e la riduzione dell'efficacia comunicativa, ingenerano confusione, distrazione e, quindi, pericolo per la circolazione. La segnaletica stradale invece costituisce lo strumento più efficace ed economico per guidare residenti e visitatori sulle strade, razionalizzando e rendendo più fluidi e sicuri i percorsi. Rappresenta inoltre una forma di comunicazione e di marketing tra le meno costose e ha degli indubbi vantaggi, quali ad esempio:

- la comunicazione di un sistema accogliente;
- la percezione complessiva e la facilità di orientamento;
- l'unitarietà documentativi.

È soprattutto importante che la località turistica, la singola risorsa (artistica o naturale) o un luogo di pubblico interesse, siano adeguatamente valorizzati con idonei pannelli di informazione culturale e storica, da posizionare in modo strategico e nel rispetto del contesto in cui vanno a inserirsi. Questi segnali devono contenere oltre a informazioni "certificate", un'impronta grafica comune all'interno di un territorio omogeneo. Tutte le varie categorie e livelli di segnalazione turistica devono essere integrate e in grado di creare una logica di sistema.

A questo si unisce la pianificazione turistica dei flussi di traffico finalizzata a indicare e rendere visibili e accessibili i luoghi turistici (emergenze storiche, artistiche, architettoniche e paesaggistiche, uffici di informazione e accoglienza



turistica, musei e centri visita, accessi a sentieri, alle ciclabili, alberghi ecc.).

- Segnaletica info-monumentale nel sito, (segnaletica di 1° livello )

È finalizzata a facilitare la conoscenza nel luogo d'interesse e a valorizzarne l'identità direttamente nel sito grazie a informazioni storiche, artistiche, culturali o ambientali, su un pannello verticale autoportante. L'informazione testuale e i riferimenti grafici / fotografici sono finalizzati a precedere la visita. Il contenuto informativo sarà sufficientemente sintetico e fruibile, Eventualmente potrà essere supportato / integrato da contenuti su depliant, pubblicazioni, supporti informatici. L'informazione testuale sul cartello sarà anche in lingua inglese.

- Segnaletica itinerari trekking e ciclabili.

È finalizzata a incentivare il cicloturismo, la fruizione e la conoscenza del territorio con una mobilità pedonale o in bicicletta. Fornisce le indicazioni di percorso utili al pedone / ciclista (ad es. destinazioni, distanze chilometriche, servizi ove esistenti, aree di sosta ecc.) ma presta particolare attenzione anche agli aspetti turistici, culturali e paesaggistici che si incontrano lungo l'itinerario o nelle vicinanze.



### **SCHEDA B1.3 – Completamento del centro ippico Horse Country di Arborea**

- a. **Tematismo.** Valorizzazione delle risorse paesaggistiche (cultura, economia, società)\_Turismo e Beni Culturali
- b. **Descrizione sintetica.** Completamento del centro ippico Horse Country con la realizzazione dei campi di gara all'aperto e delle sistemazioni esterne (recinzione, viabilità e parcheggi, illuminazione, sistemazioni a verde).
- c. **Obiettivi.** Rendere pienamente fruibile il Centro Ippico e migliorare l'offerta turistica del territorio.
- d. **Risultati attesi.** Sviluppare il turismo legato al cavallo.
- e. **Beneficiari.** Sportivi e turisti.
- f. **Fattibilità ed urgenza.** Le opere principali sono state completate nel 2005; la gestione della struttura è stata affidata dal 2007 in concessione trentennale ad una società privata.
- g. **Risorse finanziarie richieste.** 2.000.000,00 di euro.
- h. **Coerenza con piani e programmi o singole azioni.**
- i. **Altri soggetti coinvolti.** Comune di Arborea, Horse Country Srl.
- j. **Priorità.** 2
- k. **Descrizione.**

Il Centro Ippico Horse Country è stato realizzato dalla Provincia di Oristano nell'ambito del PIA "HORSE COUNTRY"; la struttura dovrà costituire un centro equestre di eccellenza a livello europeo per manifestazioni e concorsi ippici e dressage, gare di monta da lavoro, esibizioni e mostre.

La struttura si articola in due aree denominate EUROPE e WESTERN e destinate rispettivamente alla monta a cavallo di tipo classico all'inglese e alla monta a cavallo di tipo americano. Sono stati realizzati tutti i fabbricati previsti, mentre restano da realizzare le opere di sistemazione esterna (campi di gara all'aperto, recinzioni, viabilità, parcheggi, illuminazione esterna, sistemazioni e verde, impianti di irrigazione).

AREA EUROPE HORSE COUNTRY – Occupa un'area di 42.000,00 m<sup>2</sup> circa e comprende le seguenti strutture:

- campo di gara coperto con tribune per 1.100 spettatori (107,50 m x 52,50 m);
- scuderie Europe con 172 box (96,20 m x 78,20 m);
- clinica – spogliatoi – alloggio custode (25,90 m x 10,75 m);
- fienile (15,25 m x 10,50 m);
- concimaia;
- campo di gara e/o allenamento all'aperto con staccionata in legno (112,50 m x 81,30 m) – **da realizzare;**
- parcheggi per 35 posti auto – **da realizzare;**
- parcheggi riservati ai van per 11 posti – **da realizzare;**
- recinzione (1.112 m) – **da realizzare;**
- viabilità di servizio – **da realizzare;**
- sistemazioni a verde – **da realizzare;**

AREA WESTERN HORSE COUNTRY – Occupa un'area di 34.000,00 m<sup>2</sup> circa e comprende le seguenti strutture:

- saloon restaurant Tex-Mex (27,10 m x 20,10 m);
- drug store (locale artigianato) - (20,00 m x 15,00 m);
- ricezione – office – sheriff– alloggio custode (15,00 m x 8,00 m);
- spogliatoi – servizi (10,10 m x 8,75 m);



**PROVINCIA DI ORISTANO**

Settore Pianificazione Territoriale, Politiche Comunitarie,  
Programmazione ed Informativo Territoriale

*Programma di priorità degli interventi*

- maniscalco (10,00 m x 8,00 m);
- palco per manifestazioni (23,00 m x 8,00 m);
- scuderie Western con 110 box (76,20 m x 52,20 m);
- fienile (15,25 m x 10,50 m);
- concimaia;
- campo di gara e/o allenamento all'aperto (124,70 m x 78,00 m) – **da realizzare**;
- parcheggi per 92 posti auto – **da realizzare**;
- parcheggi riservati ai van per 19 posti – **da realizzare**;
- recinzione (800 m) – **da realizzare**;
- viabilità di servizio – **da realizzare**;
- sistemazioni a verde – **da realizzare**.



## **SCHEDA C1.1 - Programma d'Azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di Origine Agricola di Arborea. Ripresa Piano di Monitoraggio e controllo**

- a. **Tematismo.** Ambiente ed Energia\_Rifiuti
- b. **Descrizione sintetica.** Ripresa delle attività di monitoraggio e controllo relative al Programma d'azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea.
- c. **Obiettivi.** Monitoraggio del rispetto delle disposizioni e regole riguardo lo smaltimento dei reflui zootecnici e del livello di nitrati presente nell'Area di riferimento.
- d. **Risultati attesi.** Riduzione del livello di nitrati entro i limiti fissati dalla normativa
- e. **Beneficiari.** Aziende e cittadini dell'area vasta coinvolta.
- f. **Fattibilità ed urgenza.** La fattibilità è legata alla possibilità di avere la disponibilità di adeguate risorse finanziarie in quanto il progetto e l'articolazione dell'ufficio sono già disponibili; l'urgenza è legata all'esigenza di salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini e alla tutela di un comparto fondamentale nell'economia della Provincia.
- g. **Risorse finanziarie richieste.** Si richiede lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie, che si possono stimare in 100 mila euro/anno, indispensabili per attivare le collaborazioni con le suddette specifiche figure professionali di cui la dotazione organica dell'ente non dispone e per garantire la funzionalità dell'ufficio del Piano nitrati.
- h. **Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** Il riferimento è la deliberazione della Giunta regionale n.30/14 del 3.8.2010 che ha approvato la proroga fino al 30 giugno 2011 del Piano di Monitoraggio e Controllo e la rielaborazione, entro il 30 novembre 2011, di tutto il Programma d'Azione per la zona vulnerabile.
- i. **Altri soggetti coinvolti.**
- j. **Priorità:** 2
- k. **Descrizione**

Come noto, la RAS, ai sensi del D.Lgs. n.152/99ha delimitato, nel comune di Arborea, un'area ad intensiva vocazione zootecnica di 55 kmq, definendola "Area vulnerabile da nitrati" e fissando una serie di disposizioni e regole riguardo allo smaltimento dei reflui zootecnici. La Provincia di Oristano deve garantire il rispetto di tali disposizioni e monitorare, coordinando una campagna di analisi delle acque, dei terreni e delle falde acquifere, che il livello dei nitrati si riduca fino a raggiungere i limiti fissati dalla normativa.

Come segnalato, da ultimo con alcune note e in occasione di alcuni incontri presso la RAS, l'attività della Provincia, relativa al Piano in oggetto, risulta allo stato attuale sospesa a causa del mancato rinnovo delle risorse finanziarie regionali che avevano consentito l'avvio e lo sviluppo delle azioni, attraverso l'assunzione a tempo determinato di alcune figure professionali specialistiche dedicate esclusivamente al piano in oggetto. Inoltre, la Giunta regionale ha con propria deliberazione n.30/14 del 3.8.2010 approvato la proroga fino al 30 giugno 2011 del Piano di Monitoraggio e Controllo e ha dato atto dell'importanza della prosecuzione di tale azione al fine di sottoporre a riesame ed eventuale rielaborazione, entro il 30 novembre 2011, tutto il Programma d'Azione per la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola di Arborea. In tale prospettiva, appare opportuno garantire la prosecuzione dell'attività di controllo prevista nel Piano, sia per non disperdere l'importante patrimonio di dati, di esperienza e di professionalità costruito in questi anni, sia per garantire l'efficienza del sistema dei controlli che, stante la criticità dell'area in esame, risulta essenziale al fine di scongiurare crisi ambientali che si riverberano inevitabilmente sui comparti della pesca e dell'agrozootecnica strategici per l'economia locale. Si ritiene, pertanto, necessario e urgente – alla luce delle situazioni critiche, dal punto di vista non solo ambientale ma anche socioeconomico, denunciate dalle comunità locali – garantire la continuità delle attività previste nel Piano di monitoraggio e controllo.



## **SCHEDA C2.1 – Compendi lagunari e stagnali della provincia**

- a. **Tematismo.** Ambiente ed Energia\_Risorse naturali e produzioni connesse
- b. **Descrizione sintetica.** Attuazione degli interventi di ripristino ambientale e valorizzazione dei compendi lagunari e stagnali della Provincia come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.57/4 del 31.12.2009.
- c. **Obiettivi.** Ripristino ambientale e la valorizzazione dei compendi lagunari e stagnali anche ai fini delle attività ittiche.
- d. **Risultati attesi.** Contenimento / soluzione dei problemi ambientali che pregiudicano l'attività di pesca.
- e. **Beneficiari finali.** Imprese ittiche e cittadini
- f. **Fattibilità ed urgenza.** La fattibilità è legata alla possibilità di avere la disponibilità delle risorse per poter affidare le progettazioni e, successivamente, pubblicare i bandi; l'urgenza è legata all'esigenza di dare risposte immediate ai problemi ambientali che pregiudicano l'attività del comparto della pesca.
- g. **Risorse finanziarie richieste.** Si richiede l'immediata erogazione delle risorse già programmate (8,6 mln di euro) e la integrazione già nella prossima finanziaria di ulteriori 15 mln di euro a favore degli altri compendi umidi non ricompresi nella delibera n.57/4 del 31.12.2009.
- h. **Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** Il riferimento è il programma di interventi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n.57/4 del 31.12.2009.
- i. **Altri soggetti coinvolti.**
- j. **Priorità:** 2.
- k. **Descrizione**

Si richiama la deliberazione della Giunta regionale n.57/4 del 31.12.2009 recante "Programmazione di interventi per il ripristino ambientale e la valorizzazione dei compendi lagunari e stagnali della Sardegna e dei corpi idrici ad essi afferenti, anche mediante il riutilizzo di acque reflue depurate, nonché per la manutenzione dei canali e altri manufatti atti alla regolamentazione idraulica dei corpi idrici lagunari e stagnali anche utilizzati a scopo produttivo". Il programma prevede lo stanziamento di 11,6 mln di euro di cui 8,6 mln destinati, ai compendi dell'oristanese secondo i seguenti importi: Stagno di Cabras (2,2 mln); Stagno di San Giovanni Marceddi (2,2 mln); Stagno di Corru S'Ittiri (1,2 mln); Stagno di Santa Giusta (3 mln).

La Provincia, ha proceduto a presentare le proposte di interventi, esito del confronto anche con le cooperative dei pescatori, a partire dalle proposte presentate nel 2008 - sulla base di una attività di condivisione delle priorità che ha coinvolto, la Provincia, le istituzioni locali, il mondo universitario, le cooperative della pesca - a cui la delibera fa riferimento, ma non c'è ancora stata l'erogazione delle risorse. Si evidenziano, inoltre, le seguenti esigenze:

- in considerazione dell'importanza che il settore della pesca riveste per il territorio e della crisi che lo coinvolge e che si è manifestata anche la scorsa estate con preoccupanti fenomeni di moria, la Provincia ha negli ultimi mesi più volte sottolineato la necessità dell'integrazione dei finanziamenti, previsti nella citata delibera, al fine di poter attuare gli interventi anche negli altri compendi individuati dalla Provincia nel programma del 2008 (S'Ena Arrubia, Corru Mannu, Is Benas, Sempeternu) che risultano anch'essi strategici e che hanno subito fenomeni di crisi ambientale e che, invece non sono tenuti presenti nel programma di attuazione della delibera;
- la complessità delle azioni da realizzare richiede da una parte la possibilità che, nell'atto di delega delle somme alla Provincia, si tenga conto della eventualità che nella attuazione di alcuni interventi si possano coinvolgere gli stessi operatori della pesca, dall'altra che non essendosi ancora dato corso all'azione sarà impossibile riuscire ad arrivare entro l'anno all'impegno delle somme, in quanto devono essere redatti e approvati i progetti e appaltati i lavori. Pertanto, è necessario pur nell'esigenza di accelerare le attività che vengano aggiornati i tempi di impegno e di spendita delle risorse.



## **SCHEDA C2.2 - Piante infestanti nel Rio Mar'e Foghe e nei canali di Arborea.**

- a. **Tematismo.** Ambiente ed Energia\_ Risorse naturali e produzioni connesse
- b. **Descrizione sintetica.** Azioni mirate alla prevenzione e controllo dei rischi derivanti dalla presenza negli ecosistemi acquatici di piante infestanti dalla proliferazione straordinaria e inattesa (*Eichhornia crassipes*, noto come giacinto d'acqua, ed *Hydrocotyle ranunculoides*).
- c. **Obiettivi.** Salvaguardia dell'equilibrio degli ecosistemi acquatici
- d. **Risultati attesi.** Prevenzione e controllo della presenza di piante infestanti che possono compromettere l'equilibrio degli ecosistemi acquatici
- e. **Beneficiari.** Cittadini e imprese
- f. **Fattibilità ed urgenza.** La fattibilità è legata alla possibilità di avere la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per realizzare il piano di monitoraggio e controllo; l'urgenza è legata all'esigenza di salvaguardia dell'ambiente acquatico dal proliferare della specie invasiva.
- g. **Risorse finanziarie richieste.** Si richiede l'immediata costituzione di un tavolo tecnico tra Regione, Provincia ed Università che elabori nel più breve tempo possibile un piano di intervento e lo stanziamento di adeguate risorse.
- h. **Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** Il riferimento è un intervento straordinario che si è reso necessario a partire dal mese di ottobre sul Rio Mare Foghe.
- i. **Altri soggetti coinvolti**
- j. **Priorità:** 2
- k. **Descrizione**

La preoccupazione manifestata dai sindaci (Cabras, Riola, Nurachi, Zeddiani, Baratili S.Pietro) dei territori attraversati dal rio Mar'e Foghe, determinata dalla proliferazione straordinaria e inattesa delle specie denominate *Eichhornia crassipes* (giacinto d'acqua) ed *Hydrocotyle ranunculoides* nello stesso rio, si inserisce in un contesto più ampio che riguarda l'aumento del rischio idrogeologico e ambientale determinato dall'enorme massa vegetale venutasi a creare nell'arco di alcuni mesi lungo il corso d'acqua. Rilevanti presenze delle stesse specie si stanno iniziando a osservare anche ad Arborea, a Tramatzza e a San Vero Milis.

La particolarità delle due specie è di essere invasive. Una è del tutto galleggiante, con le radici nell'acqua superficiale, mentre l'altra è attaccata al fondo da cui diparte per posizionarsi con le foglie a pelo d'acqua.

In particolare, *Eichhornia crassipes*, chiamata giacinto d'acqua, è galleggiante e cresce sulla superficie di fiumi, canali e laghi delle regioni tropicali. È originaria del bacino dell'Amazzonia. Nelle zone in cui è stata introdotta dall'uomo, a causa del suo elevato tasso di crescita e dell'assenza dei suoi erbivori, è divenuta invasiva. È stata inserita nell'Elenco delle 100 specie aliene più dannose del mondo.

La pianta è completamente mobile, e non ha bisogno di terra dato che si alimenta dei nutrienti disciolti nell'acqua e proprio per questo viene usata per la fitodepurazione.

Al di fuori del suo areale di origine si trova in habitat lacustri, fluviali, stagnali ed estuariali oltre che in ambiti artificiali come invasi e canali.

In definitiva, si tratta, in particolare, di specie alloctone fortemente invasive e pericolose per gli ecosistemi acquatici (fiumi, canali, stagni) richiedendo un urgente intervento di eradicazione della massa vegetale e successivo monitoraggio del suo ripresentarsi.

Attualmente, è stato completato con grandi sacrifici da parte della Provincia, del Consorzio di bonifica e dei Comuni



**PROVINCIA DI ORISTANO**

Settore Pianificazione Territoriale, Politiche Comunitarie,  
Programmazione ed Informativo Territoriale

*Programma di priorità degli interventi*

coinvolti, l'azione di asportazione dal Rio della specie, ma risulta necessario avviare uno studio approfondito sulla presenza di tali specie infestanti, sulla loro biologia e sulle corrette modalità di intervento e di controllo della loro presenza, anche perché sono state osservate in zone che risultano ricomprese in aree Sic e Zps, rispetto alle quali è fondamentale definire con attenzione le modalità di intervento.

In relazione alla situazione critica che si è verificata sul Rio Mar'e Foghe a causa del proliferare di due specie alloctone che hanno invaso l'intero fiume, nell'evidenziare che si stanno portando avanti azioni volte a fronteggiare l'emergenza, ma limitate a ridurre lo stato di rischio, si sollecita lo stanziamento di un finanziamento straordinario finalizzato alla eliminazione completa dello stato di rischio e al definitivo superamento del problema della infestazione dei canali.

Si richiede pertanto, il finanziamento di uno studio per individuare le soluzioni definitive e il relativo progetto generale di intervento e per attuare il monitoraggio e controllo della presenza e del proliferare delle specie suddette nei corpi idrici del territorio.



### **SCHEDA C3.1 – Potenziamento Lotta contro gli insetti nocivi e i parassiti.**

- a. **Tematismo.** Ambiente ed Energia\_Salute, sicurezza e prevenzione dei rischi
- b. **Descrizione sintetica.** Potenziamento dell'organizzazione della lotta contro gli insetti nocivi e i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante
- c. **Obiettivi.** Gestione e organizzazione efficiente ed efficace del servizio "Igiene e profilassi pubblica" attraverso la costituzione di un organico adeguato all'estensione e alle tipicità del territorio.
- d. **Risultati attesi.** Riduzione del numero di parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante
- e. **Beneficiari.** Cittadini e imprese
- f. **Fattibilità ed urgenza.** La fattibilità è legata alla possibilità di avere la disponibilità di una modifica normativa; l'urgenza è legata all'esigenza di salvaguardia della salute dei cittadini.
- g. **Risorse finanziarie richieste.** Urgente costituzione di un tavolo Regione - Provincia per un provvedimento legislativo di modifica della L.R. n.21/99, che trasformi l'attuale contributo finanziario annuale in un trasferimento annuale.
- h. **Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** Il riferimento è la L.R. n.21/99 di delega della funzioni relative al controllo della lotta contro gli insetti nocivi e i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante.
- i. **Altri soggetti coinvolti.**
- j. **Priorità:** 2
- k. **Descrizione**

Come noto, sulla base della L.R. n.21/99 la Regione ha trasferito alle Province le funzioni relative al controllo della lotta contro gli insetti nocivi e i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante, prevedendo l'assegnazione di un contributo alle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni con erogazioni annuali che affluiscono al bilancio delle Province.

La Provincia di Oristano, in attuazione della citata legge, assolve alla funzione trasferita attraverso l'attività di un apposito Servizio denominato "Igiene e Profilassi pubblica" costituito da specifico personale. Oggi il servizio, malgrado la stabilizzazione nel 2009 dei 20 disinfestatori e dei 4 agrotecnici non può ancora contare su un numero di operatori adeguato all'estensione e alla tipicità del territorio, tant'è che nei periodi critici o in corrispondenza di situazioni meteo-climatiche particolarmente favorevoli allo sviluppo degli insetti, risulta necessario ricorrere a personale a tempo determinato, al fine di poter garantire un efficace servizio, assolvere a tutte le richieste e assicurare una maggiore intensità degli interventi di monitoraggio e di lotta.

Per quanto, in sintesi, soprarichiamato e al fine di arrivare a una condizione di funzionamento a regime, si chiede di trasformare, con modifica della L.R. n.21/99, l'attuale contributo annuale in un trasferimento annuale e di integrare l'entità del trasferimento in base ad una aggiornata ricognizione delle esigenze reali di ogni Provincia.

Questo consentirebbe di garantire certezza e costanza delle risorse assegnate alla Provincia con la possibilità di poterle programmare con congruo anticipo e di poter integrare il contingente del personale strutturato, procedendo ad ulteriori stabilizzazioni di quel personale a tempo che – sia pure necessario, come detto, per garantire un migliore espletamento del servizio – non è stato possibile stabilizzare nel 2009 a causa della limitatezza delle risorse disponibili.



### **SCHEDA C3.2 – Azioni nel campo della protezione civile**

- a. **Tematismo.** Ambiente ed Energia\_Salute, sicurezza e prevenzione dei rischi
- b. **Descrizione sintetica.** Potenziamento dell'organizzazione della protezione civile provinciale attraverso la redazione del Piano provinciale per la protezione civile e l'attuazione del Piano estivo di salvamento a mare.
- c. **Obiettivi.** Garantire la sicurezza dei cittadini
- d. **Risultati attesi.** Esercizio efficace del servizio
- e. **Beneficiari.** Cittadini
- f. **Fattibilità ed urgenza.** La fattibilità è garantita dagli oltre 20 anni di attuazione del Piano da parte della Provincia; l'urgenza di un Piano completo e che copra l'intero periodo estivo è legata all'esigenza di garantire la sicurezza dei cittadini.
- g. **Risorse finanziarie richieste.** Si richiede lo stanziamento di 350.000 euro all'anno per l'attuazione del piano ad integrazione delle risorse stanziata dalla Provincia.
- h. **Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** Il riferimento è il piano provinciale per il salvamento a mare.
- i. **Altri soggetti coinvolti**
- j. **Priorità:** 2.
- k. **Descrizione**

Alla luce delle esperienze degli ultimi anni, si rileva che, in generale occorre potenziare l'organizzazione della protezione civile provinciale che costituisce una competenza primaria e di elevato rilievo sociale della Provincia, a partire dalle seguenti esigenze:

- redazione del, quale strumento fondamentale per rendere efficace l'esercizio del servizio e il coordinamento dei comuni; si richiede un contributo di 60.000 euro ai fini della esternalizzazione della sua redazione in quanto la dotazione organica dell'Ente non ha personale sufficiente;
- in relazione alla attuazione del Piano estivo di salvamento a mare in considerazione sia della estensione della costa sia dell'esigenza che il piano possa essere esteso ai due mesi di maggiore affluenza dei bagnanti e possa ricomprendere anche l'assistenza sanitaria; pertanto, risulta necessario prevedere uno stanziamento adeguato, tenendo conto del fatto che nell'ultima annualità, il contributo regionale è stato di circa 50.000 euro mentre l'attuazione del Piano è costata circa 200.000 euro con la copertura di solo 1 mese e mezzo e non ha potuto garantire l'assistenza sanitaria il cui costo per due mesi di attività è stimato in altri 200.000 euro.
- In definitiva, si ritiene necessario, al fine di garantire un efficace servizio, un finanziamento da parte della Regione a sostegno del Piano di almeno 350.000 euro /anno per assicurare anche l'assistenza sanitaria.
- risulta necessario un potenziamento della dotazione dei mezzi e attrezzature della Provincia quale contributo alle attività di protezione civile svolte da parte dei volontari. Pertanto, si richiede l'assegnazione alla Provincia di moto d'auto e di due gommoni per l'espletamento del servizio estivo di salvamento a mare.



**ALTRI INTERVENTI IN MATURAZIONE\_proponente: Consorzio Industriale Provinciale Oristanese**

<b>INTERVENTI</b>	<b>LIVELLO DI PROGETTAZIONE</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>IMPORTI</b>
1. Realizzazione di un impianto di smaltimento degli scarti della macellazione e delle carcasse animali a servizio del settore zootecnico della piana di arborea e della provincia di Oristano	preliminare		3.400.000
2. Impianto di trattamento rifiuti solidi urbani e valorizzazione raccolte differenziate a servizio dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Oristano – terzo lotto funzionale – secondo stralcio	preliminare		5.680.000
3. Impianto per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili al servizio dell'impianto di trattamento rifiuti solidi urbani e valorizzazione raccolte differenziate a servizio dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Oristano	Studio di fattibilità		18.500.000
4. Realizzazione di un complesso di edifici per insediamenti Produttivi nel corpo nord: Fabbricati	preliminare		6.700.000
5. Realizzazione di un complesso di edifici per insediamenti Produttivi nel corpo nord: Infrastrutture Generali	preliminare		1.800.000
6. Realizzazione del sistema di illuminazione pubblica nel Corpo Centrale dell'Agglomerato Industriale di Oristano	preliminare		1.700.000
7. Realizzazione delle opere di infrastrutturazione del corpo sud dell'Agglomerato Industriale di Oristano	preliminare		5.000.000
8. Realizzazione di un parco fotovoltaico su aree ed immobili del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese	Studio di fattibilità		15.500.000
9. Interventi strutturali e di revamping per l'adeguamento al decreto legislativo n. 152/2006 dell'impianto di depurazione del consorzio industriale, a servizio dell'agglomerato industriale e dei comuni di Oristano, Cabras, Santa Giusta, Palmas Arborea	preliminare		3.200.000



**SCHEDE INTERVENTO\_ *in nuce***



**PROVINCIA DI ORISTANO**  
Settore Pianificazione Territoriale, Politiche Comunitarie,  
Programmazione ed Informativo Territoriale

*Programma di priorità degli interventi*



### **SCHEDA A1.3 – Manutenzione straordinaria delle strade provinciali.**

- a. **Tematismo:** Accessibilità, trasporti, grandi infrastrutture\_Sistema della Mobilità
- b. **Descrizione sintetica.** Esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria sulla rete viaria provinciale.
- c. **Obiettivi.** Assicurare la funzionalità e l'accessibilità diffusa del reticolo stradale provinciale
- d. **Risultati attesi.** Aumento dell'accessibilità e delle condizioni di sicurezza stradale
- e. **Beneficiari.** Cittadini, turisti e imprese
- f. **Fattibilità ed urgenza.** Gli interventi sono ritenuti urgenti.
- g. **Risorse finanziarie richieste.** 12.570.000,00 euro.
- h. **Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** Programma triennale delle Opere Pubbliche della Provincia di Oristano. PRS 2010-2014.
- i. **Altri soggetti coinvolti.**
- j. **Priorità:** 3
- k. **Descrizione.**

Si richiede di poter disporre di un finanziamento una tantum per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria ritenuti urgenti.

SP N.	Km	lavorazioni					Importo	Tratto
		bonifica	risagomatura cunette	risagomatura tappeto	barriere	segnaletica		
9	4,789	X	X	X	X	X	€ 460 000	San Vero Milis - Bv SP 15 (Milis- Tramatzà)
12	2,494	X	X	X	x	X	€ 300 000	Zeddiani - Baratili S. Pietro
30	11,635	X	X	X	X	X	€ 950 000	Ardauli- Neoneli
36	9,700	X	X	X	x	X	€ 1 100 000	bv. SP 33 (Allai- Samugheo) - Ruinas (Escluso l'intervento di consolidamento dei versanti)
60	7,233	X	X	X	x	X	€ 730 000	Baratili S.Pietro- Nuraxinieddu
93	2,050	X	X	X	x	X	€ 200 000	Circonvallazione Nord- Est di Oristano
35	6,000			X			€ 600 000	bv SS442 (Escovedu)- Usellus- bv SP 36 (Mogorella)
37	4,000			X			€ 400 000	Villa S.Antonio- bv Mogorella- Ruinas
49	8,000	X		X			€ 800 000	Terralba- Tanca Marchesa- Arborea- Santa Giusta (tratti saltuari)
58	8,000	X	X	X	X	X	€ 960 000	Cabras - Riola Sardo

**PROVINCIA DI ORISTANO**Settore Pianificazione Territoriale, Politiche Comunitarie,  
Programmazione ed Informativo Territoriale*Programma di priorità degli interventi*

SP N.	Km	lavorazioni					Importo	Tratto
		bonifica	risagomatura cunette	risagomatura tappeto	barriere	segnaletica		
64	2,800			X			€ 300 000	Norbello - SS 131 (S. Ignazio)
74	10,000	X	X	X	X	X	€ 1 400 000	Diga Tirso (Santa Chiara) - San Serafino- Bv SP15 (Tadasuni)
20(N U)	3,000	X	X	X	X	X	€ 400 000	Montresta - Limite SS per Padria-Monteleone Rocca Doria
11	12,500	X	X	X	X	X	€ 1 150 000	Diga Tirso- Ula Tirso- bv SS388 (Busachi)
15	5,054	X	X	X	X	X	€ 460 000	Solarussa- Tramatzza
31	8,200	X	X	X	X	X	€ 850 000	Funtana Lidone (Neoneli- Nughedu SV) lim prov NU (Austis)
41	2,000			X			€ 100 000	SS442 (Nureci) - SP16(NU) (ex lim prov. NU)
44	3,000			X			€ 350 000	Gonnostramatza- Lim prov CA per Siddi
50	5,513			X			€ 330 000	Marrubiu - Tanca Marchesa- bv SP69
52	3,000			X			€ 300 000	SS131- Centro Sassu - bv SP49
57	2,500	X	X	X	X	X	€ 230 000	Frazione Sili - Bv SP 70 (Oristano Fenosu)
86	5,000			X			€ 200 000	Sedilo - lim. prov NU Noragugume



## **SCHEDA B1.4 – Piano di sviluppo del turismo oristanese**

- a. Tematismo.** Valorizzazione delle risorse paesaggistiche (cultura, economia, società)\_ Turismo e Beni Culturali
- b. Descrizione sintetica.** Redazione del piano di sviluppo del turismo della provincia di Oristano per il governo dei processi di trasformazione e sviluppo del territorio orientato alla creazione di sinergie fra luoghi, produzioni e servizi per la creazione di un sistema turistico diffuso e dinamico, coerente con i valori territoriali. L'aspetto cardine del Piano è dato dall'attenzione all'ospitalità diffusa e qualificata.
- c. Obiettivi.** Sviluppo del turismo sostenibile
- d. Risultati attesi.** Qualificazione e caratterizzazione del sistema turistico provinciale e miglioramento delle performance turistiche in termini di occupazione, reddito, salvaguardia e valorizzazione delle risorse paesaggistiche.
- e. Beneficiari.** Cittadini, turisti e imprese
- f. Fattibilità ed urgenza.** € 4.000.000
- g. Risorse finanziarie richieste.** Si richiede un finanziamento ad hoc per la redazione del Piano, da reperire a valere sulle risorse per interventi di infrastrutturazione e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive (Art. 5 L.R. 5/2009; Delib G.R. n. 21 del 3.6.2010)
- h. Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** PRS 2010-2014
- i. Altri soggetti coinvolti.** Comuni.
- j. Priorità:** 3
- k. Descrizione.**

Il progetto mira a realizzare un Piano per il settore turistico che si pone l'obiettivo primario di sviluppare il turismo diffuso, nel tempo e nello spazio geografico: creare una destinazione fruibile tutto l'anno, capace di offrire opportunità di fruizione diversificata per luoghi e tematismi in coerenza con le proprie specificità territoriali.

La necessità di una pianificazione nasce sia da esigenze di gestione delle trasformazioni che il settore turistico genera sia, dal riconoscimento che il settore turistico, per la sua trasversalità può rappresentare un valido cardine dello sviluppo, a condizione che sia in grado di attivare forti sinergie con il sistema economico, sociale e ambientale in un'ottica di sostenibilità. Il progetto mira ad intervenire sulla quantità, qualità ed intensità delle interdipendenze settoriali che determinano la capacità del turismo di generare e attivare un processo di crescita diffuso che si concretizza in produzione di ricchezza, valore aggiunto e occupazione. Alla base vi è necessariamente l'esigenza di individuare la domanda che può dare al territorio il maggior beneficio possibile in termini di rapporto costo-beneficio totale. In questo modo il fenomeno turistico complessivo deriva da un processo di scelta a lungo termine che nasce dalla identificazione dei vantaggi competitivi, dagli obiettivi di sviluppo economico generale, dalle scelte di differenziazione e posizionamento turistico, in grado di dare indirizzi certi, di armonizzare l'offerta orientandola verso scelte strategiche per il mondo imprenditoriale e per il sistema territoriale complessivo, in grado di massimizzare le esternalità positive e prevedere e contenere quelle negative. La situazione di partenza di territorio turistico ancora agli esordi consente di valutare diverse ipotesi alternative di sviluppo anche osando nell'intraprendere modelli nuovi sulla scia dello sviluppo sostenibile, capaci di gestire e orientare la domanda turistica, attraverso un'apposita creazione del mix di offerta. Per l'operatività del piano, risulta infine fondamentale l'attività di marketing per la promozione dei pacchetti turistici identificati in risposta al modello di sviluppo prescelto.

La durata prevista del progetto è di 36 mesi



**PROVINCIA DI ORISTANO**  
Settore Pianificazione Territoriale, Politiche Comunitarie,  
Programmazione ed Informativo Territoriale

*Programma di priorità degli interventi*



## **SCHEDA B1.5 – Progetto di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale**

- a. **Tematismo.** Valorizzazione delle risorse paesaggistiche (cultura, economia, società)\_ Turismo e Beni Culturali
- b. **Descrizione sintetica.** Il progetto proposto, in considerazione di obiettivi di sviluppo imprenditoriale e turistico, mira a creare un sistema di fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, legato al periodo giudiciale.
- c. **Obiettivi.** Valorizzare il contesto identitario e culturale giudiciale e le produzioni tipiche in una logica di rete.
- d. **Risultati attesi.** Crescita delle imprese artigiane, incremento del flusso turistico e miglioramento dell'offerta fruitiva del patrimonio materiale e immateriale per cittadini e turisti.
- e. **Beneficiari finali.** Cittadini, imprese, turisti.
- f. **Fattibilità ed urgenza.** La fattibilità risulta alta grazie a molteplici occasioni applicative e prioritaria per il contributo al miglioramento del contesto sociale e imprenditoriale.
- g. **Risorse finanziarie richieste.** € 150.000
- h. **Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** PRS 2010-2014
- i. **Altri soggetti coinvolti.**
- j. **Priorità:** 3.
- k. **Descrizione:**

In considerazione della rilevanza per il territorio provinciale oristanese delle radici identitarie di ambito giudiciale, il progetto mira a sviluppare un sistema culturale integrato che ne migliori la valorizzazione e la fruizione.

A tal fine, di primaria importanza sarà il coinvolgimento e l'attiva partecipazione della compagine sociale e imprenditoriale di ambito artigianale, nello specifico legata alle produzioni e realizzazioni tipiche e alle manifestazioni di attività legate al contesto identitario.

Dal progetto si attende una migliore fruizione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale, un incremento della riconoscibilità identitaria del contesto paesaggistico territoriale e un ritorno turistico e imprenditoriale nelle attività proposte.

Vengono proposti i seguenti temi di sviluppo:

- "Oristano città e provincia giudiciale" collegato a "Oristano città della Sartiglia e tradizione dell'allevamento equino nella provincia", anche nell'ambito di corse, pali tradizionali e manifestazioni materiali e immateriali dipendenti e derivate. In questo ambito rientra anche la corretta fruizione e percezione di tutte le manifestazioni militari, abitative e costruttive nate in ambito medievale e giudiciale, non ultimo l'utilizzo della terra cruda e le tipologie abitative tipiche del territorio.
- "Oristano città e provincia di Eleonora d'Arborea": la Carta de Logu, la tessitura e le realizzazioni con materiali naturali, dalla cestineria alla gioielleria alla carpenteria navale semplice (i fassonis), la via dell'ossidiana e il ruolo della pietra lavica nelle produzioni storiche ed attuali.
- I "Gremi e le Corporazioni nella Provincia di Oristano", tema collegato: "l'attività e i prodotti dei picapedras" e "Oristano città della ceramica".
- La compagine dei "santuari rurali e delle cumbessias" e "la cultura musicale, poetica e religiosa, i cantanti ad improvvisazione e i goccius"
- La compagine delle "Torri costiere" e la loro fruizione.

La durata prevista del progetto è di 12 mesi



## **SCHEDA B1.6 – Valorizzazione dell’Area Archeologica di Monte Prama.**

- a. Tematismo.** Valorizzazione delle risorse paesaggistiche (cultura, economia, società)\_ Turismo e Beni Culturali
- b. Descrizione sintetica.** Proposta di valorizzazione dell’area archeologica Monte Prama: acquisizione aree, recinzione, pulizia, sistemazione area di accoglienza; ripresa degli scavi; collocazione di supporto di riproduzione 3D nel percorso archeologico; fruizione turistica fin dalle operazioni di scavo, azioni di marketing.
- c. Obiettivi.** Valorizzazione delle risorse culturali del territorio
- d. Risultati attesi.** Immediata fruibilità del sito
- e. Beneficiari.** Turisti e cittadini
- f. Fattibilità ed urgenza.**
- g. Risorse finanziarie richieste.** 350.000 €
- h. Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** PRS 2010-2014.
- i. Altri soggetti coinvolti.** MIBAC, Regione Sardegna, Comune di Cabras
- j. Priorità.** 3
- k. Descrizione.**

L’intervento riguarda il celebre sito archeologico delle statue nuragiche di Monte Prama, localizzato nel Sinis di Cabras a pochi chilometri dal mare e dalla laguna. A 37 anni dalla scoperta delle statue giganti e dopo la conclusione dei lavori di restauro, si rende necessaria un’azione combinata fra Ministero dei Beni Culturali, la Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia di Oristano e il Comune di Cabras per una valorizzazione e fruizione complessiva e policentrica del patrimonio archeologico di quest’area. Nello specifico si rendono necessarie le seguenti azioni:

- Acquisire le aree destinate alla ricerca archeologica e all’area di sosta per i mezzi dei visitatori
- Realizzare la recinzione dell’area archeologica
- Realizzare la pulizia dell’area archeologica (a Cura della Soprintendenza)
- Riavviare le ricerche archeologiche
- Realizzare nell’area parcheggio un’area espositiva con sistema multimediale per la riproduzione dell’area e dei beni ritrovati.
- Realizzare copie di alcuni giganti da inserire nel percorso archeologico
- Realizzare azioni di marketing pubblicitario
- Connettere il sito con il percorso di valorizzazione già finanziato “Golfo dei Fenici – Phoinix” mediante pista ciclabile



## **SCHEDA C1.2 – Pianificazione e gestione del ciclo dei rifiuti**

- a. Tematismo.** Ambiente ed Energia\_Rifiuti
- b. Descrizione sintetica.** Aggiornamento e adeguamento del Piano provinciale dei rifiuti, comprensivo degli interventi relativi alla bonifica dell'amianto e altri rifiuti speciali tra cui quelli di origine agricola, alle attività di prevenzione e sensibilizzazione sui comportamenti dei cittadini, alle attività di bonifica delle discariche diffuse nel territorio.
- c. Obiettivi.** Dotare il territorio provinciale di un nuovo Piano provinciale dei rifiuti, aggiornato e coerente con il Piano Regionale e le nuove normative e avviare contestualmente gli interventi, in materia, ritenuti urgenti al fine di contenere e prevenire le conseguenze di ordine sanitario, ambientale ed economico.
- d. Risultati attesi.**
- Identificare le ipotesi di soluzione delle questioni aperte relative alla localizzazione e completamento di impianti, gestioni, accordi di programma.
  - Ottimizzazione del ciclo di raccolta-smaltimento-riciclo dei rifiuti
  - Riduzione della presenza di amianto nell'ambiente
  - Riduzione del numero di discariche e loro bonifica
  - Aumento dei comportamenti virtuosi da parte di cittadini e imprese.
  - Smaltimento corretto dei rifiuti speciali
  - Potenziamento dell'Osservatorio provinciale dei rifiuti
- e. Beneficiari finali.** Tutto il territorio provinciale
- f. Fattibilità ed urgenza.** La fattibilità è legata alla disponibilità di risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi. L'urgenza è legata all'individuazione di soluzioni per alcune problematiche di gestione dei rifiuti che il territorio sta denunciando e all'esigenza di decoro e di salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini.
- g. Risorse finanziarie richieste.**
- h. Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** Il piano provinciale costituisce una specifica del Piano regionale già approvato e parte potrebbe confluire nel redigendo Piano dei rifiuti speciali.
- i. Altri soggetti coinvolti.** CIPOR, Comuni
- j. Priorità:** 3
- k. Descrizione**

Piano dei rifiuti. Si rileva l'esigenza di aggiornamento e adeguamento del Piano provinciale dei rifiuti, ormai datato. Ai fini dello sviluppo e del controllo delle gestioni è necessario procedere alla redazione di un nuovo piano, coerente con il Piano regionale e con le nuove normative, avvalendosi anche di figure esterne alla Provincia, in quanto sono richieste competenze specialistiche e pluridisciplinari. Nell'ambito del Piano dovranno trovare collocazione le ipotesi di soluzione relative alle gestioni associate, alla localizzazione degli impianti di smaltimento, agli eventuali accordi di programma in relazione al tema dei rifiuti in agricoltura.

Bonifica dell'amianto. A seguito del bando 2010 pubblicato dalla Provincia relativo all'erogazione di contributi a fondo perduto a beneficio dei privati per interventi di bonifica di manufatti contenenti amianto sul territorio provinciale sono pervenute n.450 istanze per un ammontare complessivo di richieste pari a circa 1,2 mln di euro a fronte di una dotazione finanziaria di circa 300.000 euro. Si evidenzia inoltre, come, successivamente alla scadenza del bando siano pervenute molteplici richieste di informazioni sulla pubblicazione di un successivo bando, ciò a ulteriore testimonianza di quanto il problema dell'amianto negli edifici privati sia particolarmente avvertito in questo territorio. Si segnala inoltre che:



## PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Pianificazione Territoriale, Politiche Comunitarie,  
Programmazione ed Informativo Territoriale

*Programma di priorità degli interventi*

- In questi anni sono pervenute diverse richieste da parte dei comuni e di altri enti che non sono ricomprese nella graduatoria della ASL (sulla cui base avviene l'erogazione dei contributi in oggetto, a partire dalle risorse che la RAS assegna alle Province) e che, pertanto, non risulterebbero finanziabili. Pertanto, si richiede una revisione ed aggiornamento della graduatoria redatta dalla Asl di Oristano, che si assume quale riferimento necessario per la individuazione degli interventi.
- la difficoltà di erogare i contributi laddove la bonifica dall'amianto comporta l'esigenza di ripristinare coperture o elementi della struttura, ripristini che allo stato attuale sono a carico degli Enti che spesso non dispongono delle risorse necessarie e, pertanto, non possono dare corso neanche alle bonifiche. Per tale ragione si chiede di valutare la possibilità di ampliare l'oggetto del contributo anche a una quota parte dei lavori di ripristino o di prevedere la possibilità di beneficiare per i ripristini di contributi per la realizzazione, ad esempio, di coperture che integrano sistemi fotovoltaici.

Piano di azione contro l'abbandono dei rifiuti. Il problema dei rifiuti e del loro abbandono nel territorio provinciale sta assumendo proporzioni sempre più ampie con implicazioni di ordine ambientale, sanitario ed economico. Al fine di fornire un contributo di partecipazione e coinvolgimento operativo sul tema, la Provincia, quale autorità competente per l'accertamento delle violazioni delle disposizioni alla Parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., intende attivare

- una azione integrata di vigilanza e controllo rispetto al problema dell'abbandono dei rifiuti e organizzare una campagna di sensibilizzazione degli operatori economici che costituiscono nel contempo sia i principali attori dello sviluppo del territorio provinciale, sia tra i principali produttori di rifiuti.
- Oltre alle azioni di tipo repressivo e alle azioni di coordinamento e contestuale sensibilizzazione si ritiene necessario dare un contributo agli interventi di bonifica delle aree di discarica che si sono formate nel loro territorio, una sorta di "Provincia fatti bella", richiamando un intervento avviato dalla Regione negli ultimi anni e che ha dato buoni risultati e richiamando azioni che negli anni scorsi anche la Provincia ha attivato.

Rifiuti speciali di derivazione agricola. I teli in plastica ed altri materiali usati nelle lavorazioni agricole, pur essendo materiali in plastica non sono classificati come imballaggio, ma come rifiuti speciali, per cui non rientrano nel circuito del Consorzio degli imballaggi che fa riferimento al CONAI, con il quale è stato stipulato un accordo a livello Regionale. Nelle more della sottoscrizione del dell'accordo di programma con POLIECO, che la RAS ha in programmazione, nell'ambito del Piano Regionale dei Rifiuti speciali, gli imprenditori agricoli stanno incontrando difficoltà, in quanto ci sono pochi impianti per il conferimento presenti in Sardegna e nessuno nella provincia di Oristano. Pertanto:

- si ritiene necessario avviare un confronto con l'Assessorato regionale all'ambiente al fine di individuare forme di collaborazione tra enti locali, operatori agricoli, consorzi obbligatori e soggetti gestori e al fine di facilitare le operazioni che i produttori agricoli
- nelle more della sottoscrizione del suddetto accordo, è necessario verificare anche con la RAS la possibilità di stipulare accordi di programma tra i soggetti della produzione e i soggetti della raccolta e smaltimento e adottare delle misure straordinarie da parte della Regione in attesa della definizione del Piano dei rifiuti speciali.



## **SCHEDA C2.3 - Manutenzione del reticolo idrografico di competenza della provincia**

- a. **Tematismo.** Ambiente ed Energia\_Risorse naturali e produzioni connesse
- b. **Descrizione sintetica.** Redazione di un piano di interventi di manutenzione sul reticolo idrografico adeguato alle esigenze del territorio, in ottemperanza alle funzioni conferite inerenti la pulizia e la manutenzione dei corsi d'acqua ricadenti nel territorio provinciale, ad esclusione di quelli di competenza dei comuni. L'intervento prevede la realizzazione degli interventi e uno studio per la predisposizione degli opportuni strumenti di gestione del reticolo idrografico.
- c. **Obiettivi.** Gestione efficiente del sistema di interventi di manutenzione sul reticolo idrografico
- d. **Risultati attesi.** Prevenzione dei rischi idraulici
- e. **Beneficiari.** Intero territorio provinciale
- f. **Fattibilità ed urgenza.** La fattibilità è legata alla disponibilità di adeguate risorse trasferite annualmente per organizzare un servizio stabile di manutenzione; l'urgenza è legata all'esigenza di prevenire il rischio idraulico e di salvaguardia della salute dei cittadini.
- g. **Risorse finanziarie richieste.** Si richiede lo stanziamento di 1 mln di euro/anno.
- h. **Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** Il riferimento è la L.R. n.9 del 12 giugno 2006, di conferimento alla Provincia delle funzioni inerenti la pulizia e la manutenzione dei corsi d'acqua ricadenti nel territorio provinciale.
- i. **Altri soggetti coinvolti.**
- j. **Priorità:** 3
- k. **Descrizione**

Come noto con la L.R. n.9 del 12 giugno 2006, sono state conferite alla Provincia le funzioni inerenti la pulizia e la manutenzione dei corsi d'acqua ricadenti nel territorio provinciale, ad esclusione di quelli di competenza dei comuni. Il reticolo idrografico della provincia di Oristano ha un'estensione di circa 4.000,00 km complessivi. Dalla data di trasferimento delle competenze ad oggi, la Provincia di Oristano ha potuto usufruire di due finanziamenti, il primo di € 246.738,26 e il secondo pari € 328.060,51, quest'ultimo vincolato alla realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in aree PAI H3 ed H4.

La consultazione delle amministrazioni comunali e i sopralluoghi effettuati per la predisposizione dei progetti relativi ai due finanziamenti citati hanno messo in luce una situazione di degrado dovuta prevalentemente alla presenza di vegetazione, rifiuti e al trasporto solido accumulatosi nel tempo alla quale non è possibile far fronte con le somme disponibili. Altro problema è che spesso le situazioni critiche segnalate non ricadono in area H3 e H4 e quindi non sono finanziabili.

Considerate le criticità generate dagli eventi di pioggia e allagamenti degli ultimi anni si rappresenta la necessità e urgenza che la Regione preveda delle risorse integrative, al fine di intervenire prontamente e prima dell'arrivo della brutta stagione, sulle situazioni emergenti di rischio idraulico segnalate dai Comuni, e al fine di consentire alla Provincia di redigere e attuare un programma di interventi più adeguato alle esigenze emerse nel territorio.

Pertanto, si richiede lo stanziamento di 1 mln di euro/anno cui si aggiungeranno le risorse che la Provincia individuerà all'interno del proprio bilancio al fine della attuazione del programma di interventi.

Oltre agli interventi di manutenzione occorre sviluppare uno studio che porti a definire una cartografia GIS e un modello del reticolo provinciale quale strumento essenziale per la gestione operativa e per la prevenzione del rischio.



## **SCHEDA C2.4 – Piano di coordinamento e gestione delle aree SIC**

- a. Tematismo.** Ambiente ed Energia\_Risorse naturali e produzioni connesse
- b. Descrizione sintetica.** Piano di coordinamento e gestione delle aree SIC.
- c. Obiettivi.** Garantire il coordinamento dei Piani di gestione delle Aree SIC e ZPS della provincia di Oristano e avviare una gestione organica e sinergica delle diverse aree, anche in prospettiva della creazione della Rete Ecologica Provinciale.
- d. Risultati attesi.**
- e. Beneficiari.** Intero territorio
- f. Fattibilità ed urgenza.**
- g. Risorse finanziarie richieste.** Si richiede un finanziamento di 120.000 € e l'attivazione di un Tavolo tecnico con l'Assessorato Regionale all'Ambiente e un finanziamento ad hoc per la redazione del Piano.
- h. Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** Direttiva 92/43/CEE "habitat", Direttiva 79/409/CEE "uccelli", Piani di gestione di SIC e ZPS approvati. PRS 2010-2014.
- i. Altri soggetti coinvolti.** Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, Comuni, Centri di ricerca.
- j. Priorità:** 3
- k. Descrizione.**

I Piani di Gestione dei siti Natura 2000 sono uno strumento importante per il governo di queste parti di territorio, sebbene allo stato attuale ricomprendano solamente le aree SIC e non le aree ZPS. I Piani della Provincia di Oristano sono 17. La costruzione di un piano provinciale delle aree SIC consentirà di coordinare sia il sistema di aree Rete Natura 2000 in un'ottica di costruzione della più ampia rete ecologica di cui tali aree costituiscono un tassello importante, sia gli eventuali finanziamenti messi a disposizione per Rete Natura 2000 e più in generale per lo sviluppo della rete ambientale, garantendo la creazione di un sistema organico orientato alla tutela ambientale e alla sua valorizzazione a fini produttivi e turistici. Nella costruzione si dovranno valutare e recepire i contenuti dei Piani di Gestione vigenti e la progettualità che il territorio esprime su questi luoghi.

L'attività di coordinamento dei Piani della Provincia risulta fondamentale oltre che per la predisposizione di azioni mirate alla tutela degli habitat e delle specie presenti anche per la predisposizione di specifici progetti tematici (biodiversità, specie vegetali, monumenti naturali, fauna marina, oasi, etc.).

La durata prevista del progetto è di 12 mesi.



### **SCHEDA C3.3 - Gestione integrata della fascia costiera**

- a. **Tematismo.** Ambiente ed Energia\_Salute, sicurezza e prevenzione dei rischi.
- b. **Descrizione sintetica.** Attivazione di risorse e competenze per attività finalizzate alla prevenzione, difesa e gestione integrata della fascia costiera in relazione ai rischi connessi alla erosione costiera in riferimento sia alle risorse naturali sia alle conseguenze sulle attività produttive e sulla sicurezza dei cittadini.
- c. **Obiettivi.** Sicurezza dei cittadini e salvaguardia delle risorse naturali
- d. **Risultati attesi.** Controllo e prevenzione dei rischi derivanti dai fenomeni di erosione costiera.
- e. **Beneficiari.** Cittadini e imprese turistiche
- f. **Fattibilità ed urgenza.** Fattibilità ed urgenza: La fattibilità è legata alla possibilità di avere la disponibilità di adeguate risorse finanziarie; l'urgenza è legata all'esigenza di salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza dei cittadini.
- g. **Risorse finanziarie richieste.** Si richiede sia l'inserimento della Provincia nell'ambito del tavolo tecnico Regionale, che dovrà elaborare e attuare nel più breve tempo possibile una serie di misure per affrontare tale problematica, sia adeguate risorse finanziarie per la redazione di un apposito studio finalizzato alla predisposizione di un piano di interventi.
- h. **Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** Il piano provinciale potrebbe costituire una articolazione del redigendo piano regionale.
- i. **Altri soggetti coinvolti**
- j. **Priorità:** 3
- k. **Descrizione**

In base alle ultime situazioni di emergenza ambientale, riscontrate nel territorio, risulta necessaria l'attivazione di risorse e competenze per attività finalizzate alla prevenzione, difesa e gestione integrata della fascia costiera in relazione ai rischi connessi alla erosione costiera.

Il rischio correlato alla erosione che risulta sussistere in diverse zone costiere della provincia di Oristano, come segnalato da alcuni comuni (Bosa, Narbolia, Cabras, ...), assume rilievo assoluto anche in relazione alla fruizione produttiva e turistica del litorale.

Il tema della gestione integrata della fascia costiera è coerente con quanto previsto nella Deliberazione n.34/60 del 20 luglio 2009 avente ad oggetto gli "Indirizzi per la programmazione delle risorse PO 2007-2013 Obiettivo Operativo 4.1.1 attività finalizzate alla prevenzione, difesa e gestione integrata della fascia costiera" e nel progetto di cooperazione transfrontaliera RESMAR del PO Italia-Francia Marittimo.

La Provincia di Oristano concorda nella esigenza di sviluppare alcune attività di pianificazione della propria fascia costiera, con l'intento di integrare le differenti problematiche di natura ambientale, di difesa del suolo e di fruizione, nell'obiettivo di una gestione integrata dell'intera costa. A tale proposito risulta necessario un contributo finanziario finalizzato a sviluppare uno studio sulle coste alte e basse così da predisporre un piano di interventi di mitigazione, tutela e salvaguardia dall'erosione del litorale marino, anche grazie all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica con la finalità di soddisfare l'obiettivo al contempo di difesa, sviluppo e gestione della propria fascia costiera.



## **SCHEDA D1 – Piano di Marketing territoriale delle aree produttive**

- a. **Tematismo.** Sviluppo dei sistemi produttivi
- b. **Descrizione sintetica.** Redazione del Piano di Marketing della Aree Produttive finalizzato alla implementazione e gestione del marketing territoriale delle aree per insediamenti produttivi della provincia in una logica di sistema finalizzato alla gestione delle dinamiche insediative e all'attrazione di imprese.
- c. **Obiettivi.** Gestione unitaria del sistema insediativo per innalzare la capacità innovativa e competitiva del sistema produttivo provinciale.
- d. **Risultati attesi.** Rafforzamento e incremento dei distretti e delle filiere produttive.
- e. **Beneficiari.** Imprese e cittadini.
- f. **Fattibilità ed urgenza.**
- g. **Risorse finanziarie richieste.** Si richiede un finanziamento di 150.000 € e l'attivazione di un Tavolo tecnico con l'Assessorato Regionale all'Industria e un finanziamento ad hoc per la redazione del Piano.
- h. **Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** PRS 2010-2014.
- i. **Altri soggetti coinvolti.** Assessorato Regionale all'Industria, CIPOR.
- j. **Priorità:** 3
- k. **Descrizione.**

Il progetto sul **Sistema Insediativo Provinciale per le Imprese** ha come obiettivo la realizzazione di un sistema organico che metta a valore le aree per insediamenti produttivi secondo criteri di efficienza tali da stimolare processi insediativi orientati alla nascita di poli produttivi integrati e competitivi in grado di attivare processi virtuosi di crescita diffusa. L'intento è quello di migliorare la performance delle aree produttive della Provincia e conseguentemente di rafforzare l'intero tessuto imprenditoriale provinciale attraverso il potenziamento di distretti e filiere produttive.

Il marketing territoriale consentirà l'identificazione e la valorizzazione delle potenzialità per lo sviluppo territoriale e la realizzazione di azioni organiche e innovative per il potenziamento del sistema di imprese.

La durata prevista del progetto è di 12 mesi.



## **SCHEDA D2 – Economia di prossimità: progetto di sviluppo per l'economia diffusa**

- a. Tematismo.** Sviluppo dei sistemi produttivi
- b. Descrizione sintetica.** Redazione del progetto di sviluppo per l'intero territorio provinciale basato sull'economia di prossimità.
- c. Obiettivi.** Sviluppo sostenibile e diffuso del territorio attraverso l'economia di prossimità.
- d. Risultati attesi.** Incremento del benessere attraverso la crescita occupazionale in senso quantitativo e qualitativo e il miglioramento della qualità delle produzioni e rafforzamento dei legami sociali a tutela dei valori identitari e contro lo spopolamento delle aree rurali e interne.
- e. Beneficiari.** Cittadini (giovani in particolare) e imprese
- f. Fattibilità ed urgenza.**
- g. Risorse finanziarie richieste.** Si richiede un finanziamento di 500.000 € e l'attivazione di un Tavolo tecnico con l'Assessorato Regionale al Turismo, Artigianato e Commercio e con l'Assessorato Regionale all'Agricoltura e un finanziamento ad hoc per la redazione del Piano.
- h. Coerenza con piani e programmi o singole azioni.** PRS 2010-2014
- i. Altri soggetti coinvolti.** Comuni, Associazioni di categoria, Camera di Commercio.
- j. Priorità:** 3
- k. Descrizione.**

L'economia di prossimità rappresenta un modello economico organizzato attorno alla relazione diretta fra cittadini e imprese e fra imprese di uno stesso ambito geografico. L'obiettivo di questo modello è l'incremento del benessere attraverso la valorizzazione del territorio e delle persone che lo abitano. Rappresenta un mezzo fondamentale per governare lo sviluppo degli ambiti rurali secondo una trasformazione orientata all'innovazione e alla sostenibilità (energia verde, multifunzionalità in agricoltura, diffusione di servizi strategici, trasferimento intergenerazionale dei valori e delle competenze) e ad una equilibrata diffusione territoriale degli elementi che determinano la qualità di vita.

Lo sviluppo di questa economia, basata sulla filiera corta, sul piccolo commercio, sull'ospitalità diffusa, sulla qualità delle produzioni a tutela delle piccole imprese e dei consumatori, è particolarmente strategico in un territorio come quello della Provincia di Oristano caratterizzato dalla preminenza numerica del settore primario e dalla presenza significativa di imprese artigiane spesso di piccole e piccolissime dimensioni. Il progetto mira a ri-stabilire un legame sinergico fra il settore primario (agricoltura, allevamento e pesca) e il settore delle attività artigiane ad esso connesse per rilanciare le filiere locali e, attraverso di esse, il rinnovamento dei legami sociali e delle opportunità turistiche.

Il modello dell'economia di prossimità, potrebbe rappresentare una soluzione efficace ai problemi di occupazione, spopolamento, salvaguardia dell'identità, bassa capacità competitiva, per contrastare i rischi di dipendenza economica e culturale da altri territori intervenendo contestualmente su diversi ambiti: economico, sociale, culturale e ambientale.

La durata prevista del progetto è di 12 mesi.